IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 297. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 27 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

Il comando dell'esercito russo in Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 26. — *L'Agenzia russa* ha da Kharbin 25:

Lo Czar, nell'affidare due nomina Kuropatkine generalissimo di tutte le truppe di terra e di mare, esprime ad Alexeieff riconoscenza per la sua attività durante la mobilitazione e la concentrazione delle truppe e pel comando in capo che ne tenne sul teatro delle operazioni.

L'amm. Alexeieff ringrazia in un suo messaggio le truppe per la devozione dimostratagli, durante essere fiero della fiducia dell'imperatore, che gli aveva affidato il comando generale di terra e conclude esprimendo la speranza che, coll'aiuto di Dio, il forte avversario sarà presto disfatto.

In Manciuria.

Da fonte russa.

(S) **Mukden**, 25. — Il freddo rende penosa la vita delle truppe. La [illegible] è discesa fino a 10 gradi al sud di Mukden. Le strade presentano un aspetto che desta pietà. Numerosi feriti e moribondi si sono distesi in lunghe file ed intere popolazioni fuggono dal teatro della guerra trasportando sopra carri le donne, i fanciulli ed i miserabili avanzi della loro prosperità trascorsa.

Grande numero di [illegible] sono rasi al suolo, Mukden è ingombra di [illegible]. Centinaia di famiglie prive di tutto si trovano nelle vie.

Le [illegible] sono sempre [illegible].

Negli ultimi giorni la situazione era precaria, ma i giapponesi, che sembravano decisi a marciare su Mukden, hanno improvvisamente sospeso la loro marcia senza cause apparenti.

● (S) **Pietroburgo**, 26. Un telegramma del generale Kuropatkine in data del 25 corr. dice: Oggi non è avvenuto alcun grave combattimento fra l'esercito della Manciuria e le truppe nemiche. Il fuoco ha continuato a mantenersi poco nutrito durante tutta la giornata sul fronte del nostro fianco destro.

Nella notte del 24 al 25 corr. i cacciatori volontari, in due reggimenti, hanno fatto un imboscata, hanno bersagliato con un fuoco di fucileria il nemico che avanzava e l'hanno costretto a ritirarsi al sud.

La stessa notte una ricognizione russa respinse i giapponesi fino alla collina presso il villaggio di Kuan-kei, ma essendo apparso sul fianco dei nostri un forte distaccamento giapponese, la ricognizione russa si ritirò nel villaggio di Sha-khe. La ricognizione seppelli parecchi cadaveri russi uccisi nell'ultimo combattimento e si impadronì di molte munizioni.

Nel combattimento avvenuto presso il villaggio di Ren-si pu la bandiera del primo reggimento di fanteria rimase crivellata dai proiettili.

● (S) **Pietroburgo**, 26. Un telegramma del generale Sakharoff allo Stato Maggiore in data 26 corr. dice: Nella notte dal 25 al 26 non ho ricevuto alcun rapporto di combattimenti avvenuti fra i due eserciti. I nostri cacciatori volontari hanno molestato il nemico sul fronte durante la notte.

● **Pietroburgo**, 26. L'*Agenzia russa* ha da Mukden: Negli ultimi tempi i giapponesi usano economicamente le granate per l'artiglieria.

In seguito a ricognizioni operate è stato constatato che le posizioni fortificate del nemico si trovano sulla vetta di una montagna ad un chilometro a sud del villaggio di Fyn-dja-pu. Sulle colline a sud-est del villaggio di Ku-djo-za si trovano posizioni fortificate giapponesi per una estensione di 6 chilometri.

Da fonte giapponese.

● (S) *Esercito di Oku*, 24. La situazione dei due avversari non è cambiata. Ieri dei cavalieri russi hanno respinto un avamposto giapponese e si sono ripiegati alla loro volta dinanzi alla cavalleria giapponese.

Il bombardamento continua intermittente sulla fronte delle truppe. Si sono scambiati dei colpi d'arma da fuoco.

● (S) *Esercito di Kuroki a Yentai*, 25. I due eserciti rimangono di fronte l'uno all'altro a breve distanza, e lungo tutta la linea di entrambi tutti lavorano alla costruzione di solide trincee. Si scambiano cannonate sulla nostra sinistra.

Il principe Carlo di Hohenzollern è giunto a Liao-yang e partirà presto per il fronte di battaglia.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra**, 26. — Parecchi giornali pubblicano un dispaccio da Ce-fu, 25, che dice: Cinesi giunti stamane in una giunca da Dalny dicono che si è combattuto vigorosamente dal 21 al 22 dalla parte di Port Arthur.

Londra, 26. — Secondo un dispaccio da Port Arthur, ricevuto ad Inkeu il 24 corr., la piazza è sufficientemente fortificata: occorrerebbero almeno 100,000 uomini per prenderla, poichè la guarnigione, quantunque assediata e stanca, può difenderla senza grandi perdite.

Notizie varie.

(S) **Wei-hai-wei**, 26. — Il vapore *Kashing*, proveniente da Ce-fu e diretto a Shanghai, alla mezzanotte del 25 corr. urtò in una mina galleggiante a nord del promontorio nord-est, e rimase gravemente danneggiato. Nell'accidente un indigeno morì, un altro scomparve e tre altri rimasero feriti.

● **Pietroburgo**, 26. Il Negus Menelik ha rimesso al Ministro di Russia ad Addis Abeba, Lichine, centomila franchi per i soldati russi malati e feriti.

L'equipaggio del *Novik* è giunto ieri da Korsakowa a Vladivostock.

● **Pietroburgo**, 26. L'*Agenzia russa* ha da Karbin in data d'oggi: Il Principe Don Jaime di Borbone cadde ammalato nel mese d'agosto e partì per Vladivostock, accompagnato dal capitano di cavalleria Keir. Impaziente di raggiungere l'esercito, il Principe restò a Vladivostock un tempo insufficiente per ristabilirsi completamente in salute. Perciò ebbe una ricaduta a Karbin.

Don Jaime si trova presentemente all'ospedale ed è in via di guarigione, così che prossimamente ritornerà a Mukden.

La II squadra del Pacifico.

(S) **Vigo**, 26. — E' giunto un telegramma cifrato per l'amm. Rodjestvenski.

Il Governo spagnuolo ha ordinato alle autorità di lasciare che le navi russe si approvvigionino nel porto; ma a condizione che vi entrino ad una per volta e non in squadra.

Il Console russo andrà incontro alla squadra per comunicarle che le navi debbono fermarsi a 3 miglia dalla costa.

● **Vigo**, 26 — Le corazzate russe *Imperatore Alessandro*, *Borodino*, *Kniaz Suvaroff* ed il trasporto *Anadyr* sono giunti e si sono ancorati in questo porto.

Le altre navi della squadra russa del Mar Baltico giungeranno presto.

● **Vigo**, 26. L'ammiraglio Rodjestvenski ha chiesto al Governo spagnuolo l'autorizzazione per ogni nave della squadra russa di caricare quattrocento tonnellate di carbone per giungere ad Algeri.

● **Madrid**, 26, il comandante del porto di Vigo si è recato a bordo della nave ammiraglia russa dichiarando che il Governo vieta alle navi russe di approvvigionarsi nel porto.

L'ammiraglio russo ha risposto che le navi hanno avarie e che per questa ragione si sono staccate dal resto della squadra ancorandosi nel porto di Vigo.

Il comandante ha risposto che avrebbe riferito questa dichiarazioni al Governo ed avrebbe poi fatto sapere la risposta di esso all'ammiraglio.

Alcune navi cacciatorpediniere [illegible] si sono avvicinate alle corazzate russe. Il comandante del porto ha inviato un suo funzionario a pregare l'ammiraglio russo di non volere violare la neutralità del porto ed ha ordinato all'incrociatore spagnuolo «Extremadura» di [illegible] le sue scialuppe ed impedire che venga violata la neutralità del porto.

Nel pomeriggio l'ammiraglio ha fatto visita al Governatore militare, al Console di Francia ed al Comandante del porto. Un picchetto di soldati gli rendeva gli onori militari.

● (S) **Madrid**, 26. Il ministro della marina comunicherà col ministro degli esteri le due corazzate russe arrivate che si trovano a Vigo nell'impossibilità di ripartire nel tempo regolamentare di 24 ore.

Il ministro darà dopo questa visita istruzioni convenienti, ed afferma che non ha dato nessuna autorizzazione per fornire approvvigionamenti alle navi russe.

● **Brest**, 26. Il trasporto russo carico di carbone attende sempre istruzioni nella rada di Brest.

Le comunicazioni della nave con la terra sono rigorosamente vietate.

Politica e Diplomazia

Vienna, 26. — Corre con qualche insistenza la voce che gli Czechi intendano [illegible] di modificare la loro tattica, rinunciando all'ostruzionismo alla Camera non soltanto per la discussione del progetto pei soccorsi ai Comuni danneggiati dalla siccità della scorsa estate, ma anche per la discussione del bilancio e della tariffa doganale, contro alcune facilitazioni che il Governo sarebbe disposto a concedere loro sul terreno economico.

Budapest, 26. — Si assicura che il Pres. del Cons., conte Tisza, sia deciso a presentare entro la settimana l'annunziato progetto di revisione del regolamento della Camera, inteso a rendere più spedito il lavoro legislativo e adottare provvedimenti contro l'ostruzionismo.

Il conte Tisza, che si occupava attivamente di cercare misure atte ad impedire il rinnovarsi di scioperi che in Ungheria divengono sempre più numerosi, ha mandato a tutti i Municipi un'importante ordinanza, nella quale egli prende egualmente parte tanto per la libertà di lavoro che per la legalità degli scioperi, condannando però energicamente gli agitatori di professione e la violenza contro gli operai che vogliono lavorare.

Vienna, 26. — La *N. Freie Presse* ha da Coburgo che il granduca Cirillo passerà in qualche tempo [illegible] in Italia, avendogli i medici ordinato un soggiorno nell'Europa meridionale per rimettersi da disturbi nervosi, conseguenza dell'impressione riportata dalla catastrofe della *Petropawlowsk* sulla quale trovavasi imbarcato.

Dopo Natale il granduca Cirillo ritornerà nell'Estremo Oriente per prendere parte attiva alla guerra.

Si smentiscono pure le voci corse circa il suo fidanzamento coll'ex Granduchessa d'Assia, poichè, secondo il rito russo, le relazioni di parentela fra cugino e cugina sono considerate eguali a quelle tra fratello e sorella.

(S) **Vienna**, 26. — I giornali affermano che è imminente un rimpasto del Gabinetto presieduto dal dottor De Koerber mantenendo immutato il carattere del Ministero attuale.

Il *Fremdenblatt* nega che il rimpasto ministeriale possa essere la conseguenza di accordi segreti con gli czechi per l'abbandono dell'ostruzionismo. Tuttavia per la nomina di un Ministro, czeco, essi potrebbero cambiare la loro attitudine politica.

Costantinopoli, 26. — (*Ufficiale*). Il generale di divisione ed aiutante di campo del Sultano Sadik pascià è stato nominato Commissario Imperiale ottomano a Sofia.

Parigi, 26. — Il Re di Grecia ha pranzato all'Eliseo.

Fra i convitati si notavano gli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia ed i ministri di Grecia e di Danimarca con le loro signore, il Pres. del Senato, Fallières, e quello della Camera, Brisson, il Pres. del Cons. s.g. Combes, il ministro degli esteri, Delcassé e le notabilità della colonia greca.

(S) **Dresda**, 26. La *Dresdner Zeitung*, in seguito alle voci sparse dalla stampa, dichiara, per informazioni attinte a fonte autorizzata, che non esiste la più piccola probabilità di una riconciliazione fra il Re e la contessa di Montignoso. Il Re, anche dopo la morte di suo padre, dichiarò di respingere nella maniera più assoluta ogni idea di riavvicinamento con la contessa, perchè dopo quanto è avvenuto, non potrà mai tenere un attitudine diversa da quella attuale.

Trattato commerciale austro-tedesco.

Vienna, 26. — La conferenza doganale ha terminato la parte del suo lavoro concernente la redazione generale del progetto del trattato colla Germania, ed inizierà ben presto la discussione dei diversi articoli.

Da quanto si può sapere, sembra che vi siano da superare meno difficoltà di quanto si credeva dapprima.

Il dovere dei costituzionali.

L'ora incalza, ma nel campo costituzionale non si avverte ancora quel lavoro intenso di coordinamento delle disperse forze elettorali, che esige l'importanza della campagna, la quale è chiamato a combattere per la tutela delle istituzioni politiche e sociali del paese, tanto contro le reazionarie tendenze degli uni, quanto contro le demagogiche violenze degli altri.

Nel campo avversario, socialisti e repubblicani, hanno posato oramai le proprie candidature e si danno moto per procacciare ad esse il maggior favore degli elettori, con discorsi, con manifesti, con comizi, nessuna trascurando delle armi elettorali, che legge e consuetudine pongono a disposizione dei partiti politici.

In molti Collegi, invece, è ancora indecisa, a soli dieci giorni dalla prova decisiva, la designazione del candidato costituzionale, tra i molti, che dovunque si contendono l'onore della scelta.

Lo spettacolo di disunione e di aperta lotta, che socialisti e repubblicani offrono, ha contribuito forse ad incoraggiare cotesta deplorevole inerzia, per la quale il lamento è diventato generale nella stampa liberale, amica ed avversaria del Ministero. I costituzionali probabilmente si cullano nella dolce ed addormentante previsione di vincere perchè i loro avversari, divisi, penseranno a distruggersi a vicenda. Se ciò fosse, essi s'illuderebbero grandemente ed anche grossolanamente.

La vittoria i costituzionali devono domandarla alla propria virtù di combattenti ed ottenerla con le proprie forze. Un partito politico, che ha dietro di sè la grandissima maggioranza del Paese e che ha la tradizione del Governo, tenuto per oltre mezzo secolo con onore per sè e con vantaggio per la Patria, se attendesse il successo dalla disgregazione degli avversari, segnerebbe la propria rovina a breve scadenza.

Eppoi chi può assicurare — fu detto già in queste colonne, ma non sarà mai abbastanza ripetuto — che il divorzio iroso dei capi abbia avuto o debba avere ripercussione nelle masse? E se anche, per tattica elettorale, i gruppi, che costituivano l'unione dei partiti popolari, combatteranno divisi nel primo squittinio, bisognerebbe essere molto ingenui per non prevedere fin d'ora che, nei ballottaggi, essi proclameranno la tregua di Dio e ricostituiranno il fascio delle forze estreme per chiudere la strada ai candidati di parte costituzionale, in nome, s'intende, della difesa della libertà.

Messe da banda, pertanto, le illusioni, importa serrare le file e con un raddoppiamento di energie operose ed intelligenti guadagnare il tempo perduto.

Il terreno della lotta è nettamente tracciato: da una parte, la libertà e l'ordine; dall'altra parte, la licenza e lo sciopero politico; da una parte, il pacifico svolgimento delle istituzioni; dall'altra parte, la rivoluzione proletaria; da una parte, l'affratellamento delle varie classi sociali nel comune intento di miglioramenti morali e materiali; dall'altra parte, l'odio e la lotta di classe.

Agli elettori scegliere. Ma, perchè la scelta sia giudiziosa e risponda alle necessità dell'ora presente, fa di mestieri che cessino le discordie tra le diverse gradazioni del partito costituzionale, che ha fatto e farà ancora per molti anni la fortuna d'Italia; che succeda un periodo di intensa e disciplinata azione concorde da parte di tutti gli amici della libertà nella legge, facendo assegnamento sulle forze loro e su queste soltanto.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

Budapest, 26 — (*Camera dei Deputati*). — La discussione generale dell'accordo commerciale provvisorio con l'Italia è chiusa e si approva con 129 voti contro 52 il passaggio alla discussione degli articoli.

Si respinge con 99 voti contro 32 la proposta Kossuth tendente ad ottenere la presentazione alla Camera del testo del trattato di commercio definitivo austro-italiano.

Si intraprende poscia la discussione degli articoli. Parlano Kossuth e Visontai.

La seduta è indi tolta.

Prussia.

Berlino, 26, ore 18.38. — Oggi vi era grande aspettativa alla Camera dei deputati prussiana, dovendovisi discutere una interpellanza sull'affare Mirbach.

L'interpellanza si riferiva soprattutto al fatto dell'essersi il Mirbach sostituito al Ministro dell'interno, rivolgendosi ai Prefetti per certe collette.

Quest'affare occupò l'opinione pubblica durante tutta l'estate.

Si parlava allora persino delle dimissioni del ministro.

Ma l'interesse nell'affare Mirbach era ormai in parte svanito essendosi il Mirbach dimesso dalle principali cariche che occupava.

In conseguenza l'interpellanza si è svolta tranquillamente e le spiegazioni del Ministro hanno accontentato la maggioranza.

Il barone de Mirbach era, come è noto, gran maestro della Corte e capo di Gabinetto dell'Imperatrice, e si ricorda il rumore che destò in Germania qualche tempo fa la notizia che egli era stato, a sua domanda, dispensato dalle sue cariche. (*N. d. D.*).

L'incidente di Hull.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Il *Journal de Saint Petersbourg* ha aperto una sottoscrizione per le famiglie dei pescatori rimasti vittime nell'incidente di Hull.

● (S) **Madrid**, 26. Un telegramma da Vigo alla *Correspondencia de España* dice che gli ufficiali russi spiegano l'incidente di Hull nel modo seguente. Essi pretendono di aver veduto durante la notte fra le linee della squadra due torpediniere. Supponendo che si trattasse di un attacco dei giapponesi fecero fuoco. Soggiungono che videro a bordo dei battelli dei cannoni e nessun marinaio che avesse l'aspetto di pescatore.

Gli ufficiali dicono di ignorare di avere ferito i marinai e deplorano l'errore in cui sono caduti.

● (S) **Londra**, 26. Il Principe Luigi di Battenberg, il Primo Ministro Balfour, il Ministro degli Affari Esteri, Marchese di Lansdowne, il Primo Lord dell'Ammiragliato, Conte di Selborne e l'Attorney General hanno avuto oggi una conferenza.

● (S) **Gibilterra**, 26. L'incrociatore inglese *Suffolk*, che doveva partire oggi per Malta, ha ricevuto ordine di rimanere a Gibilterra.

● (S) **Chatam**, 26. Per ordine dell'Ammiragliato i potenti incrociatori *Kent* e *Berwick*, in armamento a Chatam, dovranno essere pronti il 28 per partire il 29 e raggiungere la squadra degli incrociatori.

Le rimostranze del Governo inglese.

● (S) **Londra**, 26. Il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, ha dichiarato ad un giornalista che, malgrado le difficoltà, l'incidente di Hull sarà risolto pacificamente.

● (S) **Glasgow**, 26. Il ministro dell'agricoltura, conte d'Onslow, ha pronunziato un discorso. Egli ha detto che il Governo ha chiesto alla Russia, in seguito all'incidente di Hull, scuse e riparazione completa, e garanzia bastante contro il ripetersi di simili fatti.

Crediamo — soggiunse il ministro — che la Russia accoglierà le nostre domande cortesemente, amichevolmente e soddisfacentemente.

Riteniamo pure che i provvedimenti presi saranno una semplice indicazione del sentimento pubblico e sarà inutile andare più oltre. Le relazioni amichevoli colla Russia non saranno interrotte.

La risposta della Russia.

(S) **Pietroburgo**, 26. — L'Ammiragliato dichiara che ignora dove si trova la squadra del Baltico e che non ha alcun mezzo per potere comunicare con essa.

Ai corrispondenti dei giornali che si recarono ieri ad informarsi all'Ammiragliato, fu riferito che 20 ufficiali giapponesi erano sbarcati, tempo fa, da una nave sconosciuta ad Hull, e che questo fatto poteva avere rapporto coll'incidente della flottiglia di navi pesche recchie.

(S) **Pietroburgo**, 26. — Il pubblico russo è unanime nel lamentare la morte delle vittime ed i danni arrecati, anche per la responsabilità che fa pesare sul suo paese la brutale condotta della flotta di Rodjetsvenski e particolarmente sulla marina russa che è squalificata in modo deplorevole.

Sopra tutto nelle sfere ufficiali si spera ancora che le informazioni ulteriori attenueranno la colpevolezza della condotta dell'ammiraglio Rodjetsvenski.

Molti anche sono di parere che la responsabilità dell'incidente non pesi direttamente su di lui, poichè la flotta sarebbe stata divisa in due squadre, una delle quali agli ordini di un altro ammiraglio, il quale avrebbe comandato il fuoco.

Quest'opinione è confermata da un telegramma da Parigi, che indicherebbe l'amm. Helkerson come responsabile dell'incidente.

Impressioni e commenti.

Inghilterra.

Londra, 26. — Il Primo Lord dell'Ammiragliato conte di Selborne, parlando iersera in un banchetto offerto a marinai degli Stati Uniti ha detto: Un attentato inesplicabile è stato commesso. Se gli autori di questo errore terribile fossero stati inglesi od americani avrebbero presentato ampie scuse, fatto tutte le riparazioni dovute e punito i colpevoli.

L'oratore soggiunse di non dubitare che lo Czar ed il popolo russo [illegible].

Londra, 26. — In generale i giornali di stamane si dichiarano soddisfatti del telegramma inviato dallo Czar, ma vogliono le scuse più larghe da parte del Governo russo e riparazioni immediate.

Il tono della maggior parte dei giornali è più moderato di quello di ieri.

Il *Times* nota che da 24 ore non è giunta nessuna notizia che illumini la situazione. E' un affare, osserva, nel quale il tempo ha un'importanza troppo grande perchè il paese possa sopportare la minima dilazione della diplomazia russa.

Il Governo russo commetterebbe un grave errore, se inferisse dal sangue freddo del popolo inglese che l'Inghilterra non ha compreso la gravità dell'incidente avvenuto.

L'opinione pubblica attende, se soddisfazione immediata non è ottenuta, che la flotta russa sia fermata a Vigo o a Gibilterra dalla flotta della Manica, che è in quei paraggi.

A questo proposito un telegramma da Vigo, 26, segnala la presenza, all'altezza di Lagos, di 14 navi da guerra inglesi.

Il vapore tedesco *Pfalz* è ancorato a Vigo. Si crede che porti carbone e munizioni destinate alla flotta del Baltico.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I giornali di tutti i partiti esprimono il loro rammarico per quanto è accaduto, e ritengono non essere possibile dare un giudizio definitivo sull'incidente, e di determinarne l'importanza politica e di prevederne la soluzione, prima di aver ricevuto il rapporto dell'amm. Rodjestvensky, che solo può stabilire esattamente le responsabilità e permettere ai Governi russo ed inglese di arrivare alla soluzione dell'incidente.

Giappone.

(S) **Tokio**, 26 — Soltanto il giornale *Fiji Shimpo* commenta l'incidente di Hull. Esprime il parere che i marinai della flotta russa del Baltico abbiano provocato l'incidente allo scopo di trovare un pretesto per non fare una pericolosa crociera in Oriente.

Nei circoli politici si crede probabile che i russi, pel timore eccessivo di un attacco da parte dei giapponesi, abbiano scambiato le navi peschereccie inglesi per navi giapponesi intente a collocare mine.

Germania.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

● (S) **Berlino**, 26, ore 19.55. — Si constata con soddisfazione che il Governo inglese conserva calma e sangue freddo a proposito dell'incidente di Hull.

La diplomazia inglese attende, oltre le espressioni di rammarico private, che la Russia prenda, dopo l'arrivo del rapporto dell'ammiraglio Rodjetsvenski, l'iniziativa di una soddisfazione ufficiale, in risposta alla protesta formale e alla domanda di soddisfazione dell'Inghilterra.

Nei circoli russi si persiste a credere che il comandante della squadra sia stato indotto in errore da agenti giapponesi, i quali sarebbero così riusciti a far nascere un accidente che potrebbe avere delle conseguenze pericolose per la flotta del Baltico.

Nuova Conferenza all'Aja.

(S) **Washington**, 26 — Il Segretario aggiunto del Dipartimento di Stato telegrafò oggi ai rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti all'estero di avvertire i Governi, presso i quali sono accreditati, dell'invito del Presidente Roosevelt per la convocazione di una nuova Conferenza all'Aja allo scopo di estendere e rafforzare la Convenzione originaria e nello stesso tempo di studiare i mezzi per mettere un termine agli orrori della guerra moderna, conservare ed allargare il diritto di commercio dei neutri in mare. Degli inviti saranno inviati, oltre ai dignitari intervenuti alla prima Conferenza, a quattro repubbliche del centro e sud di America, che hanno manifestato il desiderio di aderire alla Convenzione dell'Aja.

BRICCICHE ELETTORALI

L'Estrema Sinistra.

Le elezioni generali politiche del 1892 avevano mandato alla Camera 62 deputati di estrema sinistra, dei quali 12 del partito socialista. Nessuna doppia elezione.

Nelle successive elezioni generali del 1895 il numero dei seggi mantenuti o conquistati dall'estrema sinistra discese a 57 con 54 deputati per le doppie elezioni degli on. Barbato, Cavallotti e Costa Andrea. Deputati socialisti 12.

Le elezioni generali del 1897 danno un notevole aumento al numero dei deputati di estrema sinistra, che da 57 salgono ad 81 con 26 seggi in più, per le doppie elezioni degli on. Bosdari ed Imbriani.

I socialisti guadagnano 4 seggi e diventano 16.

Finalmente le elezioni generali del 1900 aumentano ancora il numero dei deputati dell'estrema sinistra, che occupano all'apertura della Legislatura 101 seggi, cioè 18 in più.

Dei 101 deputati, ascritti all'Estrema Sinistra, appartenevano ai due gruppi radicali 44; al partito repubblicano 27; al partito socialista 30.

Nel corso della Legislatura avvennero le seguenti variazioni:

I radicali perdettero *4 deputati* (on. Aggio, Diligenti, Pantaleoni e Severi); ne acquistarono *9* (on. Camerini, Caratti, De Viti di Marco, Fazzi Vito, Mangiagalli, Pessano, Rosadi, Silva e Tamburrini); onde, alla chiusura della XXI Legislatura, erano 49.

I repubblicani perdettero *6 deputati* (on. Arconati, Bosdari, Bovio, Corsi, Federici ed Imbriani); ne acquistarono *3* (on. Barilari, Marzocchini e Rispoli). Restano 24.

I socialisti, finalmente, perdettero *2 deputati* (on. Catanzaro e De Felice nel Collegio di Massa Carrara); ne acquistarono *5* (on. Antolisei, Barbato, Bossi, De Felice nel Collegio di Catania II e Maironi). Erano 33.

Non abbiamo classificato il Fusani, candidato-protesta eletto nel Collegio di Massa Carrara e sostituito dopo l'annullamento della sua elezione dall'on. De Felice, che, optando per il secondo Collegio di Catania in seguito all'annullata elezione del comm. Sapuppo, fu, a sua volta, sostituito dal Binelli, costituzionale.

Complessivamente, adunque, l'Estrema Sinistra, il dì 18 dell'ottobre, contava 106 deputati, così ripartiti:

Radicali — Albertoni, Alessio, Altobelli, Angiolini, Basetti, Caldesi, Camerini, Caratti, Chiarugi, Credaro, De Cristoforis, De Marinis, De Viti, Engel, Fazzi, Finocchiaro Lucio, Fradeletto, Fulci Ludovico, Gallini, Garavetti, Girardini, Guerci, Gussoni, Lagasi, Lucchini L., Luzzatto R., Mangiagalli, Manzato, Marcora, Mareschalchi A., Massa, Pala, Palatini, Pavia, Pennati, Pessano, Pinna, Pipitone, Raccuini, Rampoldi, Rocca Fermo, Rosadi, Ruffoni, Sacchi, Sanarelli, Silva, Spagnoletti, Tamburrini, Zabeo — Totale 49.

Socialisti — Agnini, Albertelli, Antolisei, Badaloni, Barbato, Berenini, Bertesi, Bissolati, Borciani, Bossi, Cabrini, Chiesa, Ciccotti, Costa, De Felice, Ferri, Gatti, Lollini, Maino, Maironi, Montemartini, Morgari, Noè, Nofri, Pescetti, Prampolini, Rigola, Rondani, Sichel, Todeschini, Turati, Varazzani, Vigna — Totale 33.

Repubblicani — Barilari, Barzilai, Battelli, Celli, Colajanni, Comandini, De Andreis, Dell'Acqua, Del Balzo C., Gattorno, Marzocchini, Mazza, Mirabelli, Olivieri, Pansini, Pantano, Pellegrini, Pozzato, Rispoli, Socci, Taroni, Valeri, Vallone, Vendemini — Totale 24.

Non si ripresentano ai prossimi comizi gli on. Albertoni, Caldesi, Chiarugi, De Cristoforis, Finocchiaro Lucio e Massa, radicali; Barbato, socialista.

Deputati che si ritirano.

Hanno a tutt'oggi spontaneamente dichiarato di non riproporre la propria candidatura nelle prossime elezioni gli onorevoli:

Albertoni (Bozzolo), Barbato (Corato), [illegible] (Torino III), [illegible], Borghese (Anagni), [illegible], Caldesi (Faenza), [illegible], Chiarugi (Siena), [illegible], De Cristoforis (Milano III), [illegible], Finocchiaro Lucio (Palermo), [illegible], Massa (Novara), [illegible] — Totale 29.

Sono morti dopo l'apertura del periodo elettorale 2: gli on. Afan de Rivera (Napoli I) ed [illegible] (Ariano).

Cortesie franco-italiane.

Marsiglia, 26 — Il corriere di Haiphong, giunto stamane per la via inglese, reca le seguenti notizie:

Il soggiorno della R. nave *Elba* ad Haiphong, proveniente da Chemulpo, diede luogo a numerose dimostrazioni di simpatia.

Gli ufficiali ed i marinai si recarono ad Hanoi ricevuti dalle autorità.

Il comandante dell'*Elba* in tutti i suoi brindisi rilevò la necessità dell'accordo cordiale tra la Francia e l'Italia.

Alla partenza dell'*Elba* furono scambiati dispacci di saluto.

ARMI ED ARMATI

Il generale Afan de Rivera.

Questa notte a Napoli per paralisi cardiaca si è spento il generale Achille Afan de Rivera. Sparisce con lui un'altra figura parlamentare molto notevole, essendo egli stato deputato per molti anni, facendo parte di diverse Commissioni parlamentari ed aveva diretto in momenti difficili il Sottosegretariato di Stato alla Guerra, nonchè il Ministero dei Lavori Pubblici, quantunque per pochi giorni, e ciò per dimissione dell'intero Gabinetto.

Molti uffici pubblici furono da lui retti in Napoli, e per molti anni fu presidente dell'Orfanotrofio militare di quella città.

In tutte le importanti cariche sia civili che militari il generale Afan de Rivera dimostrò sempre la più alta intelligenza e la più profonda coltura, e nonostante gli attacchi che gli amareggiarono la vita in questi ultimi tempi la sua perdita lascia largo rimpianto fra i suoi numerosissimi amici e beneficati e nella città che lo ebbe sì a lungo per suo rappresentante.

Egli nacque il 19 gennaio 1842 a S. Maria di Capua ed ecco il suo stato di servizio:

Alunno del Collegio militare di Napoli 18 nov. 1852 — Alfiere di artiglieria nell'esercito delle Due Sicilie 12 ottobre 1856 — 1.o tenente nel battaglione artefici di detto esercito 1.o marzo 1860 — Capitano nello S. M. d'artiglieria di detto esercito 28 luglio 1860 — Capitano id. id. dell'esercito d'Italia 12 maggio 1861 — Maggiore 1.o giugno 1871 — Tenente colonnello 17 giugno 1878 — Colonnello 26 aprile 1883 — Colonnello brigadiere 27 marzo 1890 — Maggiore generale 29 gennaio 1891 — Tenente generale 13 dicembre 1896 — Ispettore delle costruzioni d'artiglieria 26 febbraio 1855 — Collocato in ausiliaria a sua domanda 15 dicembre 1901.

Fu sotto-segretario di Stato alla guerra dal 15 luglio 1896 al 28 maggio 1898. Ministro dei LL. PP. 1.o giugno 1898 al 26 stesso mese. Fu deputato al Parlamento nella XVII, XVIII, XIX, XX e XXI legislatura.

Il titolo di marchese gli fu concesso di *motu proprio* di S. M. con decreto 24 febbr. 1898. Fu nominato presidente della Comm. centrale di Tiro a segno il 23 maggio 1901.

Prese parte all'assedio di Gaeta sotto il cessato Governo delle Due Sicilie, e fu decorato dallo stesso della Croce di S. Giorgio, della Croce di cavaliere di Francesco I. Fece la campagna per l'indipendenza ed unità d'Italia: fu decorato della Croce di cavaliere dell'ordine mil.re di Savoia per le buone disposizioni date alla batteria e pel coraggio ed intelligenza spiegati nei fatti d'armi di Gargnano e Condino. Ebbe pure la croce di cavaliere della Corona d'Italia, dei SS. Maurizio e Lazzaro e la Commenda dei predetti due Ordini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 26, ore 16.30. — La morte è avvenuta alle 2.30 per paralisi cardiaca. Il generale era malato di cuore da molto tempo: due mesi fa fu sul punto di soggiacere in Roma ad un attacco più violento del consueto.

Iersera, tornato a casa dal Circolo elettorale di San Ferdinando, cenò e poi si mise in letto. Verso le 2, sentendosi male, avvertì la famiglia, la quale chiamò i professori Cucca ed Ungaro. Ma questi arrivarono quand'egli era morto.

Erano presso di lui la moglie contessa Gibellini, il figliastro e la figliastra ed il prof. Cimmino. Il figlio Pietro, che stava in Roma, fu avvertito per telegrafo.

Le esequie verranno fatte posdomani.

La notizia, diffusasi in un attimo, ha suscitato profondo cordoglio.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le costruzioni navali in Inghilterra.

Il « Lloyd's Register of Shipping » dà interessanti dettagli sul movimento delle costruzioni marittime in Inghilterra durante l'anno finanziario, terminato il 30 giugno scorso.

L'industria delle costruzioni marittime si è gravemente risentita dell'abbassamento enorme delle tariffe di trasporto.

Il « Lloyd's Register » indica la costruzione di 265 grandi navi del tonnellaggio totale di 1,079,000 tonn.

Otto grandi piroscafi, costruiti dalla « Peninsular » (4), dalla « Union Castle » (2), dalla « Cunard » (1), dalla « Pacific » (1), spostano più di 9000 tonn. ciascuno: 36 altre navi raggiungono lo stazzamento di 5 mila tonn.

Produzione dell'argento nel 1903.

Roberts, direttore della Zecca di New-York, valuta la produzione dell'argento nel 1903 a 170,413,670 once inglesi, ossia quintali 53,008, con aumento di 9,108,331 once (quintali 2,833) sul 1902.

Classificando i diversi paesi secondo il valore commerciale dell'argento prodotto nel 1903, noi abbiamo:

	dollari		dollari
Messico	38,070,000	America Centr.	1,142,600
Stati Uniti	29,322,000	Perù	943,2000
Australia	5,228,700	Austria-Ungh.	877,000
Bolivia	4,843,600	Colombia	609,500
Germania	3,144,100	Italia	435,400
Spagna	2,209,100	Francia	403,600
Canadà	1,700,800	Grecia	573,600
Chilì	1,402,600		

Roberts valuta la produzione mondiale a 42,039,600 dollari, pari al prezzo medio di 4 centesimi di lira italiana per ogni grammo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Questioni religiose, di F. Vitelleschi-Nobili, senatore del Regno. Roma, Ermanno Loescher e C.

Sono stati raccolti in volume, accuratamente corretti dall'illustre autore, gli studi già pubblicati in diversi articoli della *Rassegna Nazionale* di Firenze.

Il nome dell'autore e l'attualità ed importanza degli argomenti, bastano a raccomandare a tutti i lettori colti questa interessantissima pubblicazione.

Per la fausta nascita di S. A. R. Umberto di Savoia, Principe Ereditario (16 sett. 1904), del cav. avv. Emmanuele Lilla. Francavilla Fontana, Tip. B. Zaccaria.

E' un carme di circostanza, ispirato a sensi patriottici, nel quale, celebrandosi la fausta nascita del Principe Ereditario, si ricordano le gesta gloriose di Casa Savoia, in istrofe di gusto e stile manzoniano. Ne è autore l'avv. Lilla, che ha speso la sua vita per la scienza e per la patria, avendo collaborato con Carlo Poerio, di cui fu amico e compagno, alla causa della indipendenza e dell'unità d'Italia.

Il Palazzo Madama in Roma del sen. Giovanni Barracco — Roma, tip. Forzani 1904.

Tutti conoscono quanto amore nutra il senatore Barracco per le antichità e belle arti e con quali severi studi le coltivi; perciò nessuno meglio di lui poteva trattare con completa conoscenza l'argomento dello storico palazzo fondato dai Medici.

Il Barracco, riassunti la storia e gli avvenimenti storici in esso svoltisi, ne descrive con rapidità e dottrina le varie parti esterne ed interne, gli oggetti in esso esistenti e conclude con queste nobili parole, alle quali sottoscriviamo a piene mani:

« Se il Governo italiano, per l'insediamento dei grandi Corpi dello Stato, si fosse attenuto alle medesime norme, molti antichi palazzi, dei quali Roma era a buon diritto orgogliosa, non sarebbero diventati proprietà di Nazioni straniere o di ricchi speculatori; e adattandoli ai nuovi bisogni con gusto e senso d'arte si sarebbe evitata la necessità di tanti edifizi *ex-novo*, che non tutti abbelliscono *Roma*, benchè siano costati decine e decine di milioni ».

Fior di Lillà, testo e disegni di Yambo — Casa ed. G. Scotti e C. — Roma.

Ogni libro di *Yambo*, Enrico, il figlio del celebre Ermete Novelli, è una grande festa ed un vero avvenimento nel mondo infantile... e anche nei grandi.

Il delicato e fantasioso narratore questa volta ci trasporta nell'Estremo Oriente con le avventure di *Fior di Lillà*, una bella fanciulla giapponese su un battello sottomarino, la nave del silenzio.

Il racconto meraviglioso assurge alle volte alle delicatezze del romanzo di sentimento, altre alle fantastiche avventure verniane, sempre in una forma piana e facile, corretta e garbata.

Siccome *Yambo* non è solo un prezioso romanziere, ma anche un abilissimo disegnatore, il volume è ornato di numerosissime vignette a colori fatte da lui, nelle quali egli rappresenta con genialità e facilità le scene più fantastiche, emozionanti ed ardite del suo romanzo, aiutando così la immaginazione dei fanciulli ad architettare le situazioni difficili, fissare i tipi caratteristici e gli eroi delle avventure di *Fior di Lillà*.

A tutto ciò è da aggiungere l'edizione, veramente smagliante, presentata dalla Casa editrice G. Scotti e C., chiarissima nella stampa e veramente riuscita nella colorazione multipla delle vignette.

Così il presente volume va ad accompagnarsi per successo e per merito, ai numerosi altri di *Yambo*, formando una gradita e fortunata bibliotechina che nessun giovinetto vorrà rinunciare a possedere.

Giulio Fiorenza — Le acque pubbliche e la legge 10 agosto 1884 — Società editrice libraria, Milano.

E' un volumetto di non più di centocinquanta pagine, nelle quali si esamina la controversia della distinzione delle acque pubbliche da quelle private e si dimostra che essa risulta determinata dalla legislazione amministrativa in modo che non sembra possa lasciare ulteriore dubbio in proposito.

Della natura giuridica delle acque pubbliche, si afferma esservi lacuna nella legislazione non essendo razionale quella che il codice civile attribuisce alle medesime.

Segue una disamina della legge 10 agosto 1884 in confronto coi fenomeni idraulici quali realmente si manifestano nei rapporti sociali, e vengono esposti i principi che l'acqua pubblica è un elemento necessario alla convivenza sociale, quindi non può esser alienata, ma solo concessa a titolo di prestito, restituzione o consumo; perciò l'onere di cui il Governo viene autorizzato a gravare la concessione, non può essere un *canone*, ma una *tassa*. Contrariamente all'opinione che va insinuandosi nella pubblica amministrazione, si reputa inesatta l'interpretazione che si suol dare alla legge sull'espropriazione per causa di pubblica utilità e si precisa ciò che debbasi ritenere per *pubblica utilità*.

A tutto questo precede una prefazione a modo di sintesi del pensiero italiano in ordine alla legislazione patria e all'efficienza di questa in riguardo alle condizioni delle popolazioni del Regno.

Crisi operaia in Spagna.

(S) **Barcellona**, 26. — Il lavoro è sospeso in un gran numero di filature e fabbriche di tessuti a Manresa, Callus, Cordova, San Juan, De Villatorneda ed in altri centri importanti di produzione.

Migliaia di operai si trovano nella miseria.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 26 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. col quale l'istituto « Umberto I », pel ricovero degli invalidi delle guerre nazionali in Turate, assume il nome di « Casa Umberto I dei veterani ed invalidi delle guerre nazionali in Turate » e se ne approva il nuovo statuto.

Modificazione dell'orario della ferrovia Massaua-Ghinda.

Elenco degli italiani deceduti in Buenos-Ayres nell'agosto 1904.

Manifesto per gli arruolamenti volontari ordinari nel R. Esercito e per le ammissioni ai corsi di allievi sergenti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

Riassunto sommario delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto luglio.

Nuovi uffici telegrafici — Il 22 corr. in Sesta Godano e in Carro, Prov. di Genova, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Ministero Grazia e Giustizia. Il *Boll. Uff.* del 26 reca: — Avvertenza per variazioni alla Graduatoria generale — Viaggi in ferrovia a tariffa differenziale degli impiegati dello Stato e loro famiglie — Circolare concernente la statistica delle elezioni generali politiche 6 e 13 novembre 1904 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici — Cicogna Pasquale, Castrovillari, coll. aspett.; Panizza Giuseppe, Venezia, coll. asp.; Marchetti di Muriaglio Guido da Palmi a Susa.

Pretori — Sattarelli Generoso da Sarzana a Sestri Ponente; Bergamini Tito viceversa; Pace Ignazio da Terranova Pausania a Sorgono; Gaiba Giovanni da Casola Valsenio a Terranova Pausania; Freri Pietro da Revere a Montichiari; Salvo Antonino da Bronte a Melilli; Ciotto Antonio da Maniago a Vittorio; Amodini Giuseppe Vitale da Montemagno ad Abbiategrasso; Serra Luigi da Bormio a Oggiono; Cioppa Benedetto dal 4. al 1. mand. Messina, Grillo Nicolò da Taormina al 4. mand. Messina; Franchini Giovanni Battista da Nocera a Bagnoli Irpino; Pinzero Francesco Ernesto da Alì a Mistretta; Castellani Domenico da Santo Stefano di Camastra a Alì; Caccia Enrico da Boves a Racconigi; Beria D'Argentina Maurizio da Cherasco ad Alba; Odone Pietro Antonio da Alba a Cherasco; Lastrucci Giacomo da Caselle Torinese a Bra; Fischetti Alfredo da Volturara Irpina a S. Agata Feltria; Schiesari Edoardo da Borghetto Lodigiano a Belluno; Radice Gennaro, Cantalupo Sannio rich. servizio Volturara Irpina; Sivilia Antonio, Magione, ivi, rich. serv.; Suppa Emanuele, Scigliano, coll. aspett.; Fanoli Giuseppe da Sutri a Civita Castellana; Principalli Giuseppe da Narni a Sutri; Cusani Daniele S. Elia a Pianisi richiamato servizio Dignano; Perrati Giuseppe Tortona collocato aspett.; Costanzo Antonino Castelbuono coll. aspettativa.

Agg. giud. — Vigliaturo Eugenio, Catanzaro, ivi app. istr. proc. pen.; Messina Giuseppe, Palermo id.; Crescimanno Gaetano, Siracusa, app. proc. cessa da detta applicazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 26 ore 16.30. — A Posta, in seguito a diverbio per questioni di campanile, un gruppo di *barabba* toscani costì s'azzuffò con un gruppo di siciliani *maffiosi*. Le guardie ed i soldati li calmarono. Allora quelli fecero causa comune ed assalirono gli intervenuti. La guardia Raffaele Gighotti fu disarmata e ferita con la sua daga nella fronte e privata dell'orecchio destro. I soldati dovettero servirsi delle armi. Due costì sono feriti gravemente, altri sono contusi. Undici sono stati imprigionati. La colonia è in fermento.

Torino, 6 ore 15.30. — (*Ermon.*) La Regina Margherita è ritornata a Stupinigi da Stresa, ove dimorò circa un mese presso la madre.

Bari, 26, ore 16. — (*R. G.*). Stamane è arrivato lo *yacht Lysistrata* di Gordon Bennett, proprietario del *New York Herald*. Ripartirà alle 17.

— Stanotte in Andria quaranta persone scoperte a lacerare i manifesti degli avversari di Spagnoletti hanno circondato due carabinieri e ad uno hanno fatto violenze. Il capitano dei carabinieri di Barletta è andato colà.

Livorno, 26, ore 17,5. — (*Salve*). Il piroscafo germanico *Africa*, carico di merci diverse, era pronto a partire per Civitavecchia quando un incendio si è sviluppato a bordo, presso il secondo boccaporto. Ha assunto subito vaste proporzioni.

Mentre i pompieri lavoravano ad estinguerlo, la nave è stata rimorchiata al Molo Nuovo ed arenata sulle secche del fanale.

Sono state portate via in tempo due casse di esplosivi. Il fuoco divora ora la prima stiva. Le altre sono state allagate.

Avellino, 26. — In Pastorano si festeggiava un santo. Un'esplosione improvvisa di fuochi pirotecnici uccise due giovani ventenni e ne ferì mortalmente un altro.

Bologna, 26. ore 20,30. Il giudice istruttore nell'affare Baribiori conferì lungamente col Procuratore del Re, coll'ispettore capo e col colonnello dei carabinieri.

Oggi non furono interrogati testimoni.

Scioperi.

Milano, 25. — Lo sciopero nello Stabilimento Langen e Wolff è finito. Duecento operai hanno ripreso il lavoro.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26 — Ieri furono caricati in questo porto 1235 carri, di cui 473 di carbone per i privati e 188 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 285, dei quali 197 per imbarco.

Lotta politica elettorale
PER LA XXII LEGISLATURA.

(Qui riassumiamo le notizie dei nostri corrispondenti, riservando al giornale piena libertà di giudizio).

Collegio di Albano.

Palestrina, 26, ore 19.15. Quantunque la votazione del solo mandamento garantisca quasi la riuscita della candidatura monarchica-conservatrice del cav. Pantanelli, questi l'ha declinata.

Ora però giungono insistenze e rappresentanze autorevolissime dalle principali città del Collegio, che si spera valgano a modificare la determinazione del nostro concittadino.

Nel Collegio di Anagni.

Alatri, 26. L'avv. Viroli ha ritirato la sua candidatura nel Collegio di Anagni. Si assicura che, anche l'avv. Clementi, per evitare il dolore di una sicura sconfitta, farà altrettanto.

Col ritiro dell'avv. Viroli — la candidatura del quale avrebbe provocata una piccola dispersione di voti — la votazione che avrà il generale Spingardi sarà qui unanime.

Nel Collegio di Tivoli.

Monterotondo, 26. — La rielezione dell'on. Alfredo Baccelli avverrà plebiscitariamente.

Gli stanno contro un socialista, Colli, ed un repubblicano, Premuti. Ora si annuncia da Monterotondo la candidatura del consigliere provinciale Vitali, meno temibile delle altre due, perchè non è affatto noto nel Collegio, eccettuato Monterotondo, dove avrà alcuni voti, essendo il suo paese nativo.

Leprignano, 24 — (*B.*). Oggi è venuto qui l'avv. Alfredo Baccelli, ed è stato ricevuto dal sindaco cav. Barbetti e da tutti i consiglieri, dalla Società operaia di cui Baccelli è presidente onorario, dall'Università Agraria dei boattieri col concerto diretto dal giovane m. Antonio Foscarini e con i loro vessilli.

Nella casa comunale ha pronunciato un discorso. Ha ricordata l'opera sua di Sottosegretario di Stato, ha accennato alla cattedra ambulante di agricoltura sorta sotto gli auspicii suoi, al Credito Agrario per il Lazio, al recente sciopero. Di questo ha detto che fu già arma usata dagli antichi popoli, ma ne ha lamentato l'abuso ed ha ricordato l'apologo di Menenio Agrippa. Ha parlato poi sui benefici della cooperazione.

E' stato servito un rinfresco. L'avv. Baccelli è ripartito alle 17, fra gli applausi della popolazione.

Nel Collegio di Foligno.

Foligno, 26. — (*Joseph*). Si è finalmente delineato l'atteggiamento del partito monarchico nell'imminente convocazione dei Comizi. L'onorevole Gallo, deputato uscente, avendo dichiarato di accettare nuovamente il mandato politico, sarà il candidato delle forze costituzionali del Collegio, le quali scenderanno compatte ed agguerrite nell'agone.

Da domani si inizierà il lavoro di propaganda nelle varie Sezioni, che saranno visitate dalle più influenti personalità del partito. Il programma dell'on. Gallo è ministeriale e prettamente liberale: il che farà guadagnare a lui innumerevoli simpatie ed un maggior numero di suffragi.

Competitori saranno l'ex deputato Fani, radicale legalitario, sostenuto dai radicali e da repubblicani, e l'on. Lolini, che è portato dai socialisti.

Nel Collegio di Biella.

Biella, 23 — L'avv. Trompeo ha pregato i suoi amici di astenersi dal designare il suo nome per la candidatura politica di questo Collegio.

Pare quindi che resti come unico candidato costituzionale l'industriale cav. Piacenza, essendo quasi certo il ritiro del Serralunga, contro il socialista Rigola.

Nella Lombardia

Milano, 26, ore 15,25 — La sospensiva — che v'ho segnalato — delle associazioni liberali conservatrici nella proclamazione delle loro candidature nei sei Collegi di Milano, venne determinata dall'annuncio ufficiale che i cattolici delle due tendenze sono già decisi a scendere in lizza in quattro Collegi lombardi con due candidature clerico conservatrici e con due democristiane, cioè in Milano IV col march. Ottavio Cornaggia, inspiratore della *Lega Lombarda* e presidente della Banca Popolare; in Treviglio con l'avv. Agostino Cameroni redattore della *Lega*; in Rho con l'avv. Meda, direttore dell'*Osservatore Cattolico*, in Desio con l'avv. Mauri, direttore del *Momento* di Torino.

L'intervento dei cattolici si spiegherebbe con singole autorizzazioni vescovili che non contraddirebbero al carattere generale del divieto pontificio. Ma è chiaro che concorse nella deliberazione, la quale verrà probabilmente applicata ad altri Collegi, la volontà del Pontefice, che la settimana scorsa fu interpellato dallo stesso direttore dell'*Osservatore Cattolico* che si recò appositamente a Roma.

Il *Corriere della sera*, che insieme agli elementi più liberali aveva avversata la candidatura di Cornaggia, scrive che essa, nonostante le dichiarazioni di costituzionalità e di liberalismo che Cornaggia potrà fare, produrrebbe una penosa impressione e genererebbe la immancabile scissione tra costituzionali.

Sinora l'*Osservatore Cattolico* e la *Lega Lombarda* tacciono sulle loro candidature.

Nel Collegio di Bari.

Bari, 26 ore 16. — (*R. G.*) — Iersera un Comitato numeroso proclamò la candidatura di Bonavino.

NOTERELLE MEDICHE

LA GOTTA
RIMEDI VECCHI E NUOVI

I medici conoscono senza dubbio la polvere del Turner, l'acqua di Hulson, la tintura di Wilson e di Rinald, la polvere delle monache di Pistoia, quella del Garrod, ecc. ecc.; farmaci che hanno avuto ciascuno il quarto d'ora della celebrità, ed anche hanno resistito alle critiche, perchè realmente hanno qualche efficacia contro l'accesso acuto di gotta. Tuttavia si può dire che quasi tutti cotesti rimedi hanno per base un solo medicamento, il Còlchico.

Una di queste polveri, ad esempio, secondo le analisi di Castaing risultò composta di bulbi di colchico 20, radice di brionia, genziana e fiori di camomilla ana 10, erba betònica, 50.

La ditta Bisleri di Milano ha posto in commercio recentemente, dopo numerosi esperimenti e lunghi studi un medicamento sintetico antigottoso — l'*Antagra* — il quale è destinato a produrre una vera rivoluzione nella terapia antigottosa.

Questo medicamento risponde alle esigenze non solo di una cura immediata dell'accesso, ma anche di una lenta modificazione e trasformazione del terreno nell'organismo affetto da diatesi urica.

Dott. Veritas.

NOTE AGRARIE.

(S) **Parigi**, 25. — Dai rapporti pervenuti al Ministero di agricoltura, risulta che le semine d'autunno proseguono dappertutto in eccellenti condizioni. La raccolta delle barbabietole si fa in buone condizioni e la deficienza del numero sarà un po' compensata dalla densità.

Le patate non danno che un mediocre risultato.

In Algeria ed in Tunisia i lavori sono stati contrariati giorni fa da una temperatura anormale, ma il bel tempo è ritornato, e la superficie delle terre seminate d'ogni sorta di cereali è nuovamente aumentata.

In Germania, in Austria, in Romania il clima è favorevolissimo; furono generalmente aumentate le seminagioni di grano. La Russia ha delle pioggie benefiche che permettono dei buoni lavori.

Negli Stati Uniti il tempo è bello nell'ovest, gela in altri punti.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in un'officina di gas.

Barcellona, 25. — Un'esplosione è avvenuta nell'officina del gas, *La Catalana*, nel quartiere di Barcellonetta. La caldaia generatrice è scoppiata ferendo nove operai e una ragazza.

Lo stato dei feriti è gravissimo.

Terremoti.

(S) **Frederikstad (Norvegia)**, 26. Stamane alle 6,27 è stata avvertita una fortissima scossa di terremoto nella parte meridionale del distretto di Smaalenene.

La peste bubbonica.

(S) **Johannesburg**, 26. E' infondata la voce corsa che sia qui nuovamente scoppiata la peste bubbonica.

Teatri ed Arte

" Segreto del signor giudice „ di Dante Signorini.

Il *Segreto del signor giudice*, di Signorini, al Costanzi, è stato giudicato un lavoro che può servire di base ad un dramma sensazionale: un lavoro abbastanza abile per tecnica, denso di pensiero. Ma il pubblico che va a teatro senza preconcetti di critica e di forma, lo ha considerato anche monco e poco simpatico.

Il Signor giudice è un magistrato integerrimo, di vasta coltura e che è riuscito a conquistarsi un'invidiabile posizione e la croce di cavaliere.

Fra gli imputati che deve esaminare, c'è un certo Riccardo Ravagno, varie volte condannato per truffa, ricatto, ed accusato di incendio doloso.

Un disgraziato, un'anima volgare, un alcoolizzato, che Calabresi ha saputo ritrarre in un modo davvero meraviglioso.

Riccardo Ravagno, condotto davanti al giudice, chiede di rimanere solo con lui, ed il giudice l'accontenta.

L'imputato narra fatti orribili; racconta di essere stato l'amante della madre del giudice, che egli è suo figlio, e prova con lettere e una fotografia, nascoste dentro il cappello — si vede che nel carcere mandamentale del paese dove si svolge l'azione i regolamenti carcerari non erano applicati — la verità del suo asserto.

Vi sono abbastanza prove per far cadere sul capo del giudice la più grande vergogna, ed il Ravagno pone chiaro il dilemma: o il figlio salverà il padre, o l'amante rivelerà nell'udienza pubblica tutto.

Il giudice cede al ricatto, si fa consegnare i documenti così temuti e li distrugge. L'accusato è condotto via.

Bastano pochi minuti al giudice per risolvere sul da farsi. Chiama un professore di psichiatria, al quale dice che un alcoolizzato ch'egli deve esaminare, presenta sintomi di pazzia, e fra gli altri quello di accusare lui di avergli sottratti dei documenti.

Dopo aver fatto chiamare il cancelliere, ordina che l'accusato Ravagno sia di nuovo introdotto.

Questa volta il giudice, il figlio, ottiene dall'imputato, dal padre, la confessione del delitto commesso per truffare due Società di assicurazioni contro gli incendi.

Il Ravagno rimane sbalordito, si accorge che il giudice vuol farlo passare per pazzo e rinchiuderlo in un manicomio criminale.

Allora urla, rivela il segreto, ma il giudice lo fa condurre via, ordinando che gli si conduca dinanzi un altro imputato.

Il bozzetto drammatico lascia il pubblico nella più grande delusione. Forse avrebbe interessato di più se quel disgraziato avesse salvata nel suo cappello una lettera, per mostrare al giudice che le prove della sua vergogna non erano tutte distrutte.

Drammatica — A Vallombrosa, Enrico Montecorboli ha letto, in un ristretto circolo di amici, in totalità e in parte, un suo nuovo dramma dal titolo: *La Contessa Matilde*, in 5 atti, in prosa. E' questa la prima parte di una trilogia. Le altre due sono: *La tragedia di Bamberga*, in tre atti, e *Guido Guerra* che fu letto da Giannino Antona-Traversi in una casa signorile di Milano.

Di questi lavori il primo, *La Contessa Matilde*, mette in piena luce i rapporti, spesso burrascosi, fra Gregorio VII, Matilde e Enrico IV Imperatore. Ma specialmente emerge nobilissima la figura della Contessa, sotto aspetto nuovo, e che potrà essere contrastato da coloro che conoscono solo la Matilde famosa della leggenda, ma drammaticamente e umanamente molto efficace e commovente. E nel lavoro giganteggia Gregorio VII e brilla di luce chiara a momenti, sinistra in altri. Bellissima la grande figura di Enrico IV.

Nella *Tragedia di Bamberga* è l'unità germanica voluta dai principi e dal popolo che sorge, idea luminosa, in mezzo alle tenebre medioevali.

E finalmente nella terza parte è la lotta di Innocenzo III contro Ottone IV che finisce col fuggire dall'Italia battuto e scomunicato e che va a finire alla battaglia di Bouvines, ove perde non la vita, ma il trono.

— Valentino Soldani ha fatto sosta momentaneamente col suo teatro storico poichè sta componendo *Fata Morgana* un nuovo dramma sociale contemporaneo.

— Al Goldoni di Venezia, dopo Dina Galli, vi sarà una recita straordinaria di Coquelin *ainé* che darà *Gringoire* di T. Banville e *L'Aventurier* di Augier.

— Si dice che D'Annunzio prepari una tragedia marinara che sarà recitata dalla Compagnia Talli a Milano in Carnevale. In essa sarebbero ritratti gli albori dell'indipendenza d'Italia.

Anche lui!

— Alfredo Testoni ha consegnato al Benini un'altra commedia brillante: *Stampo Vecio*.

La « Carmen » a Ferrara.

Ferrara, 25. — (*R*). Vi completo il mio telegramma.

La seconda della *Carmen* ha confermato l'ottimo successo della prima rappresentazione. Enorme è stata l'affluenza del pubblico.

La protagonista signora Fassini Perya fu eccellente per correttezza e brillante interpretazione della sua parte ed applauditissima specialmente nell'« Habanera ».

La signora De Joannes cantò con grazia, bel metodo, squisita dizione e con voce fresca e intonatissima la parte di « Micaela » bissando l'aria del 3 atto.

Magnifico « Don José » il tenore Cristalli dalla voce squillante e simpatica; bissò l'aria del « Fiore ». Ottimo « Escamillo » il baritono Pignataro, interprete coscienzioso e corretto della sua parte.

Buono lo Scolari e bene i comprimari Tega e Agrillo e le signore De Benedetti e Giglioli.

I cori istruiti e diretti dal distinto maestro Licini ebbero applausi specialmente nel coro dei monelli.

L'orchestra degna dell'opera magistrale, diretta dal M. Augusto Poggi riscosse meritate ovazioni durante l'esecuzione, specialmente ai preludi del terzo e quarto atto dei quali si volle il bis. Il maestro Poggi fu evocato al proscenio ed acclamato ad ogni fine d'atto insieme agli artisti di canto.

Degnissima di encomio l'Impresa per il complesso degli artisti e per la ricchezza delle scene e dei vestiari.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 26, ore 15.30. — (*Ermon*). Il Tribunale militare ha ritenuto l'artigliere Mensi responsabile di ferimento seguito da morte, gli ha concesso il beneficio della semi-infermità di mente e della provocazione gravissima. Così la condanna — che poteva essere della fucilazione — è stata ridotta a 3 anni di reclusione militare senza degradazione. L'imputato ha accolto piangendo la mite sentenza, la quale lascia sperare un'eccezionale grazia sovrana in vista delle speciali circostanze del caso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 27 ottobre 1904 — S. Fiorenzo

Leva il Sole alle ore 6.37 m. — Tramonta alle 5.10 s.
Leva la Luna alle ore 7.30 s. — Tramonta alle 9.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 26 Ottobre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.1	nebbioso	Nizza	12.0	3|4 coper.
Amburgo	9.4	piovoso	Zurigo	7.4	1|2 coper.
Vienna	7.6	1|4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	8.8	1|2 coper.	Malta	—	—
Parigi	4.0	nebbioso	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.4	sereno	calmo	19.4	14.3
Torino	9.4	sereno	—	16.6	9.1
Milano	10.0	coperto	—	17.4	8.1
Venezia	11.6	nebbioso	calmo	15.2	10.7
Bologna	13.6	coperto	—	18.2	12.6
Ravenna	12.9	nebbioso	—	18.5	9.0
Ancona	15.2	nebbioso	calmo	17.0	14.0
Firenze	14.4	nebbioso	—	20.1	14.0
Roma	13.4	sereno	—	21.7	12.1
Bari	13.4	3|4 coperto	leg. mosso	17.9	11.3
Napoli	16.2	3|4 coperto	calmo	21.1	15.9
Caggiano	12.0	4|4 coperto	—	14.2	10.5
Tiriolo	12.1	coperto	—	24.0	18.0
Palermo	16.6	3|4 coperto	calmo	20.0	14.0
Messina	18.8	coperto	calmo	21.6	17.8
Cagliari	18.9	1|4 coperto	leg. mosso	24.0	8.5

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e ponente sull'Alta Italia, tra Sud e ponente altrove, cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggiarella, vario altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1 Termometro centigr. *massima 20.8 minima 12.1.* Umidità relativa 71 assoluta 11.73. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo quasi sereno.

Monoverbo.

— Z e e e e e
re re re re re

Spiegazione del Passatempo precedente:
DONGOLA - GONDOLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 24 ottobre 1904
Nati 49 compresi i nati morti
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Galloni Emilio fu Lorenzo, Ripi, 58
Ponticelli Irma fu Francesco, Roma, 68, conj. Mellara
Ventura Nicola fu Domenico, S. Severino, 83, possid. celibe
Martini Luigi fu Antonio, Roma, 58, negoz.
Torti Guido di Cesare, Roma, 23, possidente
Bocci Teofilo fu Domenico, Olevano, 42, conj.
Vitali Francesco fu Antonio, Monte S. Giusto, 54, bracc. cel.
Segarioli Gustavo fu Antonio, Sirolo, 47, muratore, conj.
Dattoni Zelinda di Augusto, Roma, 41
Bastianelli Giovanni fu Filippo, Roma, 20, artista teatr. cel.
Menichelli Giacomo fu Francesco, Camerino, 74, fornaio, ved.
Santini Amelia di Cesare, Roma, 20, nubile
Pincelli Caterina fu Giuliano, Macerata, nubile
Ripa Angela di Angelo, Roma, 35

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Taranto - 12 novembre - Trasporti carboni. Prez. L. 33,500.

Comune di Civitavecchia - 12 novembre - Fornitura del materiale per condottura d'acqua potabile da Oriolo Romano. Prez. L. 590,000.

Ministero LL. PP. - 16 novembre - Costruzione dei manufatti di interclusione e scarico del collettore destro della città di Roma. Prez. L. 102.500.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Sicignano, Felitto, Roccadaspide, S. Mennaio, Giungano, Corleto, Monforte, Ricigliano (dist. di Salerno) e Maida (dist. di Nicastro).

Sports

Caccia. — Attraversiamo un buon periodo di caccia e principalmente le allodole sono assai abbondanti.

Anche le reti hanno fatto ottimi affari principalmente i giorni 15, 16, 17.

Aumentano i beccaccini. Si sono viste le prime pavoncelle.

Anche nel restante d'Italia le notizie sono buone.

Difatti a Milano sembra che i beccaccini abbondino in quelle marcite ed ucciderne una dozzina è cosa comune.

Presso Padova, in quelle riserve di palude, moltissime folaghe, ed un poco in diminuzione le anitre, che certo ricompariranno al primo freddo.

A Rimini il passaggio degli storni è stato assai accentuato.

A Pisa nel padule Massa uccelli sono aumentati i beccaccini e sono comparse varie alzavole.

Anche a Grosseto comincia a vedersi un poco di animali di passo.

La caccia delle palombe tanto nelle Marche che nell'Umbria volge al suo termine ed i risultati sono stati buoni.

A Foggia abbondantissime le allodole e non pochi uccelli d'acqua.

A Napoli attraversano, quei fortunati cacciatori, un periodo splendido. Molti beccaccini, ancora varie quaglie, sono incominciate le anitre e si è vista più di una beccaccia.

Anche dalla Sicilia, Catania, le notizie sono discrete principalmente per le lodole.

In complesso la stagione si presenta bene assai, presto è desiderabile un abbassamento di temperatura.

Società ginnastica « Roma ». — Questa Società ha riaperto nei suoi locali di via Genova 2 A, i vari corsi di ginnastica e di esercitazioni sportive regolati dal seguente orario:

Ginnastica: Reparto bambine dai 7 ai 14 anni martedì, giovedì, sabato dalle ore 16 alle 17.

Reparto bambini dai 7 agli 11 anni sezioni A. B. a scelta martedì, giovedì, sabato dalle ore 17 alle 18.

In lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16 1|2 alle 17 1|2.

Reparto allievi dai 12 ai 16 anni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17 1|2 alle 18 1|2.

Reparto ginnasti dai 16 anni in poi lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 1|2 alle 20 1|2.

Reparto anziani dai 30 anni in poi martedì, giovedì, sabato dalle ore 20 alle 21.

Esercitazioni sportive - Scherma: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 16 1|2 alle 19, martedì, giovedì, sabato dalle 17 1|2 alle 20.

Palla al tamburello: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 7 alle 9, martedì, giovedì, sabato dalle 16 1|2 alle 17 1|2.

Lawn Tennis: martedì, giovedì, sabato dalle ore 14 alle 16.

Ciclismo: martedì, giovedì dalle ore 6 alle 12.

Scuola di ballo: giovedì e domenica dalle ore 10 3|4 alle 11 3|4.

— Sono ancora aperte le iscrizioni ai diversi corsi di ginnastica ed altri sport; e si ricevono in segreteria dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

La scuola di ballo sarà diretta, come negli anni scorsi, dal prof. Pichetti ed avrà luogo il giovedì e la domenica dalle ore 10 3|4 alle 11 3|4 a cominciare dal 1.o dicembre prossimo.

Le corse e Newmarket.

(S) **Newmarket**, 26. Oggi ha avuto luogo la corsa « Cambridgeshire Handicap » (fr. 19.500 — m. 1800). Vi hanno preso parte 17 cavalli.

Sono giunti: 1.o *Hackler's Pride* da Hackler e Comma del capitano Forester; 2.o *Vril* di Viter ed Etna di Lord Carnarvon; 3.o *Nabot* da Le Sancy e Nigheau di Sir E. Cassel.

Novità, Varietà e Aneddoti

Per la Principessa Luisa.

(S) **Vienna**, 26. — Il Maresciallato di Corte ha accettato i periti proposti dalla principessa di Coburgo ed ha incaricato il Tribunale della Senna di ricevere il loro giuramento per l'esame mentale della principessa.

XIV Congresso di medicina interna

Seduta antimeridiana.

Nella seduta privata dei soci tenuta ieri mattina in un'aula della Biblioteca, si procedè alla nomina del Consiglio direttivo della Società di medicina interna.

Furono eletti i proff. Maragliano, Di Giovanni, Cardarelli, Marchiafava e Castellino.

Alle 9 incominciò la seduta del Congresso presieduta dal prof. Queirolo.

Il prof. Marina svolse il tema: Centri dei riflessi pupillari.

Esordì rilevando i rapporti esistenti tra la neurologia e la medicina interna, come lo dimostra tra altro l'importanza che ha per tutti i medici il tema proposto.

Toccò della localizzazione dell'apparato dilatatore, che nei suoi grandi tratti è accertata, mentre dubbi sono i centri inibitori della dilatazione ed oscurissimi il perchè e come la pupilla si dilati alla luce.

Passando alla costrizione pupillare osservò che, se in principio il meccanismo appariva chiarissimo, da studi posteriori non parve più tale.

Uno studio clinico aveva fatto intravedere all'oratore la possibilità che oltre ad un centro cerebrale ve ne sia uno periferico, il quale non poteva essere che il ganglio ciliare. Uno studio sperimentale, fatto col metodo di Nissl e con la nicotina avvalorò questa ipotesi ed uno studio anatomo-patologico sull'uomo convinse il prof. Marina che effettivamente vi è un centro periferico e che questo è il ganglio ciliare.

Combattè tutte le obiezioni e rilevò l'inesattezza di quelli che vollero fargli dire essere il ganglio ciliare l'unico centro.

Egli crede che un centro costrittore nel cervello esista, e, combattuta l'ipotesi di un centro spinale, dimostrò perchè, ad onta di esperimenti importantissimi, non possa oggi seguire l'opinione di Bernheimer che lo vuole nel nucleo di Westphal Edinger. I motivi sono clinici e gli stessi che lo sforzarono all'opposizione al centro spinale, difeso da Bach.

Accennò poi all'ipotesi che ammette una localizzazione diffusa in tutto il grigio cavitario e a quella proposta da Mariano nel nucleo laterale delle eminenze bigemine anteriori, ipotesi da Edinger detta anatomicamente la più ben basata.

Si fermò sul meccanismo della reazione alla convergenza ed alla accomodazione e toccò della localizzazione di un centro corticale, questione che è ancora nei suoi primordi.

Da ultimo disse credere che fino a che i fenomeni fisiologici non siano chiariti, non si possano spiegare i patologici, nè azzardare ipotesi.

La dotta relazione provocò una interessante discussione, alla quale presero parte i proff. Mariano, Pace e Mingazzini.

Rispose a tutti esaurientemente il prof. Marina.

Il dott. Palese riferì sull'ereditarietà della paralisi faciale periferica; il dott. Testi su la patogenesi della malattia di Dupuytren. Fece alcune osservazioni il prof. Mingazzini.

Il dott. Fiorentini riferì sull'epilessia jaksoniana nella paralisi generale progressiva.

Sull'argomento presero la parola i proff. Mingazzini e Mariano del Manicomio di Roma.

Da ultimo il dott. Luzzatto trattò di un caso di polineurite.

Seduta pomeridiana.

Ier, alle 14 in casa dell'on. Guido Baccelli si riunì il Consiglio direttivo della Società italiana di medicina interna.

La presidenza rimase così composta: pres. Guido Baccelli, vice pres. Bozzolo e Maragliano, consigliere delegato all'organizzazione dei Congressi prof. Lucatello.

Per il futuro Congresso furono scelti i seguenti temi: I. *Sulla etiologia della malaria*; II. *Determinazione dell'intervento chirurgico nelle malattie gastrico-intestinali*, prof. Maragliano e Queirolo; III. *Le anemie di origine parassitaria*, prof. De Renzi.

Il criterio del Consiglio direttivo nella scelta dei temi è stato quello di accoppiare la parte scientifica a quella più strettamente pratica, affinchè alle serie riunioni, possa accedere e prender parte con profitto la falange dei medici pratici italiani.

Si è anche tenuto conto di far partecipare a questi Congressi le varie cliniche del paese.

Alle 15 nell'Aula Magna della Sapienza fu ripresa la seduta. Presidente prof. Riva.

Il prof. Queirolo trattò diffusamente di un caso di cancro della pleura e del polmone, che egli ebbe nella sua clinica e che diagnosticò fra sintomi simulanti la tubercolosi, sulla scorta di due fatti speciali, uno dei quali, il più importante, generalmente trascurato. Rilevò le difficoltà di tale diagnosi che una recente polemica a proposito della malattia di Leone XIII, portò alla discussione del pubblico.

Rilevò, per i casi difficili, la insufficienza dei criteri generalmente indicati per la diagnosi, specialmente il valore del liquido emorragico limitato, potendo trovarsi in molti processi morbosi, onde non divide certamente l'elogio che fu fatto a Trousseau per avere, dalla vista di un liquido emorragico estratto dalla pleura, pronosticata all'anatomo patologo, la esistenza di un cancro: fu un azzardo senza base scientifica; se Trousseau fece questo giudizio, certamente, da quel sommo clinico che fu, aveva conoscenza di altri sintomi.

Il prof. Queirolo fondò la diagnosi specialmente sulla diminuzione in confronto dell'altro lato, della circonferenza del lato ammalato del torace, pur esistendovi due litri e mezzo di liquido.

Rilevò l'importanza di questo sintomo a torto giudicato erroneo dallo Zagari, nella sua monografia sui tumori della pleura.

E poichè Walshe fu il primo a indicarlo, lo designa col nome di sintomo di Walshe.

Il prof. Calabrese, della clinica di Cardarelli, osservò che ogni anno nel loro istituto si presentano dei casi di cancro della pleura che vengono sempre felicemente diagnosticati in base ai criteri diagnostici, che il prof. Cardarelli fin dal 1895, annunciò al Congresso di medicina interna, criteri che sono costanti, mentre il segno al quale dà importanza il prof. Queirolo, non si riscontra in tutti i casi.

Tutte le diagnosi fatte in vita sono state confermate dall'autopsia.

Il dott. Cioffi domandò al relatore come spiega la diminuzione del torace, quando invece per la naturale evoluzione di questi morbi si dovrebbe avere aumento di volume.

A tutti rispose esaurientemente il prof. Queirolo.

Seguirono le comunicazioni scientifiche dei dott. Galdi su le ricerche sull'autolisi degli essudati e dei trasudati; Basile, perforazione intestinale da tifo ed inter-

vento chirurgico precoce; il dott. Baeri, contributo alle vie che segue l'infezione nell'organismo; il dott. Micheli, sulle albuminurie alimentari.

Su quest'ultima comunicazione prese la parola il prof. Devoto, facendo interessanti osservazioni.

Il prof. Luzzatti parlò sulle lesioni del pancreas in cirrosi epatica, ed ebbe alcune osservazioni dal prof. D'Amato; il dott. Ricciardi su i rapporti tra gli effetti della bile sul muscolo e sulla innervazione cardiaca.

Il dott. Fornaca trattò dei tentativi di sieroterapia nell'erisipela col siero di convalescenti. Il prof. Lucatello colse l'occasione per parlare dei risultati avuti nella sua clinica di Padova con lo stesso siero. L'epidemia era gravissima; le condizioni dell'ammalato miglioravano e molti guarirono; ma talvolta il siero non impedì la diffussione dei focolari morbosi, in altre regioni del corpo. Il prof. Lucatello pensa che le manifestazioni cliniche osservate corrispondono perfettamente ai pochi mezzi di difesa che è possibile riconoscere anche obbiettivamente in quei sieri di convalescenti.

Parlò quindi il dott. Silvestrini.

Sui raggi N del Blondlot e Charpentier riferì Vittorio Maragliano che rilevò le nuove irradiazioni emananti dai corpi viventi. Fece alcune domande il dott. Tranquilli, alle quali rispose il dott. Maragliano.

Il dott. Appiani riferì sulla costante presenza, quantità ed origine dell'acido urico nelle feci.

Una interessante comunicazione del prof. Caporali sul contributo allo studio dell'osteomalacia, provocò una dotta discussione alla quale parteciparono i dott. Arcangeli, Pende e Bersabei. Rispose a tutti il relatore.

Parlarono poi i dott. Gatta per la circolazione cerebrale; D'Amato sui così detti corpi di Negri riferendo tutte le sue importantissime ricerche originali, le quali spargono forti dubbi sulla natura parassitaria di detti corpi; Molari sull'origine della estasi; Pace relativamente alle prime ricerche sperimentali e microscopiche sulla rabbia aviaria; Salmon, su l'ipofisi e il morbo di Basedow; il dott. Ortale sulla patogenesi del gozzo volgare; Marcoli sulla bozza pilorica.

Il prof. Lucatello trattò della cura delle anemie ribelli esponendo una serie di osservazioni cliniche fatte con un nuovo trattamento da lui escogitato che consiste nel provocare negli animali la produzione di anticorpi specifici per estrarli ed inocularli poi negli ammalati di anemia essenziale, e ciò con l'intento di neutralizzare le sostanze tossiche che si sospettano circolanti nel loro sangue.

Con questo metodo ottenne risultati brillanti in vari casi gravissimi, e l'oratore si compiace che recentissimamente l'Engel di Berlino abbia ripetuto con successo gli stessi esperimenti suoi.

Il collega della Sprea — così termina Lucatello — non ha nella sua Memoria una parola per ricondarmi poco male; ciò che importa è questo, che i risultati ottenuti da lui conformano pienamente quelli pubblicati da me sin dal 1900, per cui è legittima la fiducia sull'applicazione della nuova cura in questi casi ostinati, altrimenti inguaribili di anemia.

Assunse quindi la presidenza l'on. Baccelli.

Altre comunicazioni fecero i dottori: Corrolino, su la curata della incubazione, andamento della temperatura e valore diagnostico delle macchie di Koplik nel morbillo; Marescotti, su la malaria; Bracco, sulle ptosi viscerali.

— L'Esposizione dei prodotti farmaceutici, fatta vicino all'Aula Magna dal valoroso chimico Lorenzo Romani, proprietario dello stabilimento omonimo, ha destato un grande interesse.

Tale industria, che fino a poco tempo fa costituiva una prerogativa per i produttori stranieri, viene ora per opera del dott. Romani ad essere una nuova sorgente di guadagno per i giovani farmacisti di Roma, purchè, come il Romani, sappiano coscienziosamente ed accuratamente prepararla.

Per far meglio gustare la salutare acqua delle Ferrarelle, fu offerto dell'ottimo vermouth di Caretti.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Ridolfi vescovo di Todi, monsignor Barone arcivescovo titolare di Melitene, già vescovo di Casale e l'avv. Paolo Pericoli che presentò il nuovo Circolo della Gioventù cattolica di Tivoli. Il Papa ebbe parole benevole per tutti.

La crisi. — Iermattina la Commissione delegata dalla parte liberale composta del duca Onorato Caetani, del comm. Cruciani-Alibrandi e di Ettore Ferrari recavasi in Campidoglio per esprimere a Don Prospero Colonna il voto dei colleghi, perchè recedesse dalle dimissioni.

Don Prospero Colonna pure mostrandosi grato della squisita deferenza dichiarava peraltro, per le ragioni già note, che era fermamente deciso a persistere nelle dimissioni.

Crediamo però che per evitare imbarazzi durante il periodo delle elezioni generali la Giunta rimarrà al suo posto pel disbrigo degli affari ordinari.

Per la libertà del commercio. — Ieri sera ebbe luogo nella sede della Società dei Negozianti una numerosa riunione dei delegati de Sodalizi commerciali cittadini con lo scopo di deliberare circa la loro partecipazione al movimento accentuatosi in tutta Italia per la difesa della libertà di commercio.

Erano rappresentate le seguenti Associazioni: Società generale fra negozianti ed industriali, Associazione commerciale industriale agricola romana, Associazione dei negozianti fornai, Collegio chimico farmaceutico, Associazione dei padroni beccai, Società dei droghieri e negozianti di coloniali, Società dei liquoristi e pasticcieri, Associazione romana dei proprietari tipografi, Società spedizionieri doganali, Società dei commercianti di antichità e Belle Arti, Società dei capi d'arte marmorai, Società dei negozianti di carbone, Proprietari di vetture di rimessa, Società produttori e venditori di latte.

L'adunanza, presieduta dal cav. Staderini, presidente della Società dei negozianti, approvò il seguente ordine del giorno:

« Le Associazioni commerciali ed industriali di Roma, convocate dalla Società generale dei negozianti allo scopo di avvisare ai modi migliori e più efficaci per organizzare la tutela dei diritti e degli interessi della classe.

« Riconoscendo opportuno di riunire in un sol Fascio quanti con la produzione ed i traffici dedicano ogni loro attività allo sviluppo della ricchezza nazionale: sviluppo per cui è indispensabile il pieno godimento della libertà di lavoro e di commercio.

« Ritenendo che a tale scopo ottimamente soccorre la progettata costituzione della Federazione commerciale ed industriale italiana il cui Comitato ordinatore ha già raccolto notevoli e numerose adesioni in ogni parte della Penisola

« Deliberano di aderire in massima alla Federazione e nominano una Commissione di 5 membri con l'incarico di agire d'accordo col detto Comitato ordinatore nell'intento di raccogliere in Roma e nel Lazio il maggior numero possibile di nuove adesioni. »

Movimento elettorale. — Ieri sera nella sala della Società generale operaia si riunirono gli elettori politici dei rioni Colonna e Trevi aderenti alla candidatura Santini.

Presiedeva il magg. Quazzaroni. Parlarono in favore del candidato rilevandone le qualità politiche i signori Silvagni, Barocco, ing. Magni, il veterano Trompelli ed altri.

Si stigmatizzò l'operato dei monarchici dissidenti, i quali disperdono le forze del partito.

— Nei locali dell'Ass. « Margherita di Savoia » in via Campo Marzio n. 46, si è costituito il Comitato esecutivo degli elettori del Collegio di Anagni residenti in Roma che aderirono alla candidatura del generale Spingardi.

Nel Comitato sono rappresentati i singoli mandamenti di Anagni, Alatri, Paliano e Guarcino nelle persone dei signori: Gisci Benedetto, De Petris Giuseppe, Del Monte Romeo, Vinciguerra Giuseppe, Gaiassi Leonardo, Belli Francesco, Cataldi Cataldo, Rossi Eugenio, Lauretti Oreste, Scacciotti Manlio, Coltellacci Gioacchino, Malmignati Amilcare, Lauretti Serafino, Torroni Augusto.

Ogni mandamento è rappresentato da un sotto Comitato. Presidente onorario del Comitato è stato acclamato il comm. Raffaele Zegretti.

Nei locali suddetti, tutti i giorni dalle ore 19 alle 21 si troverà una rappresentanza del Comitato esecutivo a disposizione degli elettori per le opportune informazioni.

— Iersera l'on. Mazza nell'annunziata riunione in via Santi Quattro parlò agli elettori del I Collegio.

Gli risposero in contraddittorio l'anarchico Libero Merlino, il repubblicano Agricola ed il socialista Susi.

Il Merlino e l'Agricola si dichiararono apertamente contro l'on. Mazza, il Susi fra il si e il no fu di parere contrario.

La discussione si svolse animatissima e senza incidenti.

All'uscita l'avv. Mazza fu applaudito dagli amici.

— Gli elettori del Collegio di Poggio Mirteto, aderenti alla candidatura dell'on. Alessandro Fortis, sono invitati ad un'adunanza che si terrà la sera del 29 corrente, alle ore 8, nei locali del palazzo Sabino in via Maratta 70.

— Un numeroso gruppo di tipografi disoccupati in una riunione che ebbe luogo ieri sera nella sede sociale in via San Bartolomeo dei Vaccinari, approvava ad unanimità un ordine del giorno col quale attestando la loro gratitudine al Duca Torlonia che in momenti difficili si era validamente interessato a favore della classe, invita i colleghi tutti ad affermare il loro sentimento di riconoscenza sostenendo concordemente e con efficace propaganda la rielezione del Duca Leopoldo Torlonia.

E' una iniziativa altamente apprezzabile.

— Il Consiglio amministrativo della Società fra gli impiegati d'ordine dell'Amministrazione centrale della Guerra ha deliberato ad unanimità di appoggiare vivamente la candidatura al 2° Collegio di Roma dell'on. Santini, aderendo al Comitato elettorale appositamente costituito.

— Iersera in una sala in via Cavour si riunirono numerosi elettori del 1.o Collegio e proclamarono candidato il prof. Raffaello Giovagnoli.

Per le prossime elezioni — In occasione delle prossime elezioni politiche, la distribuzione dei biglietti agli elettori, nella Stazione di Roma Termini sarà fatta esclusivamente nel locale sotto l'orologio in piazza dei Cinquecento e ciò a cominciare dal 1. novembre p. v.

Concorso a premi — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto col quale rende noto il programma del concorso bandito dal Ministro dell'Agricoltura per la costruzione di case coloniche ad uso di abitazione per gli agricoltori nell'Agro Romano.

Istituto Catel — A termini dello statuto organico del Pio Istituto Catel dovendo il Consiglio di Amministrazione scegliere un giovane dell'uno o dell'altro sesso, figlio di artista romano o tedesco, ma stabilmente domiciliato in Roma, per collocarlo in un luogo di educazione a scelta del Consiglio e per mantenervelo a spese del Pio Istituto fino all'età di anni 21 se maschio e di anni 25 se femmina; s'invitano i genitori od altri aventi cura dei giovani che abbiano i requisiti prescritti negli articoli 37 e 38 dell'indicato statuto, che desiderano farli concorrere al conferimento del posto, ad esibire nell'ufficio dell'Istituto posto al Viale del Re N. 65, (presso Piazza Mastai) i relativi documenti.

Un giusto reclamo. — Ci scrivono:

Per le demolizioni di Piazza Fiammetta furono lasciati i soliti sproni per reggere le case che rimangono in piedi. Nei recessi così rimasti fra l'uno e l'altro sprone si sono stabilite, per incuria delle guardie municipali, delle vere e proprie ritirate gratuite aperte al pubblico, cosicchè tutto il vicinato è ammorbato dagli effluvi... Il forestiere che si reca sul luogo anche per ammirare il Palazzo di Giustizia che prospetta la nuova via, non potrà certo formarsi un buon concetto dei nostri Edili così poco curanti della pubblica igiene.

Se ella darà posto nelle colonne del suo autorevole periodico a questa mia gliene saranno obbligatissimi gli abitanti di Piazza Fiammetta.

Primaria Associazione artistica ed operaia — Nella sala della sede sociale in via dell'Umiltà avrà luogo domenica alle 15 la solenne premiazione degli alunni delle scuole serali.

Dopo la premazione verrà inaugurata l'esposizione dei concorsi e degli esercizi di disegno, la quale sarà visibile al pubblico dal 30 corr. al 1. novembre dalle 17.30 alle 20.

Congregazione di carità. — Pubblichiamo l'ultima parte dell'elenco delle giovani che ottennero la dote della SS. Annunziata.

Paci E., Paffetti V., Pallotta A., Pane I., Panfili L., Panunzi E., Paolini I., Paparcuri G., Papi M., Paris V., Parmegiani E., Parmegiani G., Parmegiani G., Pasticcini Z., Petrignani A., Patrignani V., Pellegrini E., Pelliccia E., Pensuti V., Pera U., Pergolini A., Peri A., Perilli G., Perini V., Peroni A., Perotti E., Perucchini M., Perugin A., Perugini I., Perugini G., Petrella N., Petrucci B., Petrucci C., Petrucci D., Peureux M., Peureux M., Piazzini E., Piccini B., Piccioli B., Pierantoni L., Piermattei A., Pieroni G., Pietrolati M., Pietrovalle P., Pietrozzini G., Pilati A., Pincì V., Pinzi A., Piretti A., Poce A., Pace G., Polidori C., Polidori E., Politi M., Polverisi B., Pompa A., Pompa G., Ponza A., Portoghesi D., Portoghesi G., Possidori I., Pozzonelli E., Presciutti A., Principi L., Privoli E., Proietti A., Proietti C., Proietti I., Proietti-Rosatelli Z., Prosperi Z., Pucci R., Puccini A., Putti E.

Ragnini V., Ramoni A., Ranieri V., Rastelli G., Reboani E., Reggi A., Regni I., Renò V., Renzi P., Riccardi M., Ricci G., Riccini A., Roberti M., Rolland B., Rolli T., Romanelli P., Ronci V., Ronconi A., Rossi I., Rossi M., Rotondi A., Roversi L., Rufini A., Russi G.

Sabbatini E., Sadori C., Salvi A., Samorini A., Sampoli A., Santacroce A., Santolupi I., Santomo E., Santomo I., Santori A., Santori E., Saraceni C., Sardi A., Sarrocchi E., Sarti A., Sbordoni A., Sbordoni N., Scarabotti E., Scardovelli I., Scuderoni E., Serangeli E., Severini M., Simoni A., Siotto E., Sisti A., Sisti I., Soderini M., Sordi C., Sorgi E., Sparapani E., Spedaletti E., Spera A., Sperduti A., Spinelli C., Sprega C., Sprega C., Stefanucci A., Stefanucci C., Stefanucci E., Stoppa M.

Taburet I., Tagliaferri E., Tamagnini C., Tardioli G., Tedeschi A., Tedeschi E., Terenzi C., Terribile E., Tersigni C., Tibaldi B., Timperi E., Toccafondi L., Toccafondi V., Tomassini E., Tomassini I., Tomassini M., Tomei A., Tonti P., Trani A., Trani T., Trani A., Travaglini G., Travaglini L., Travalloni A., Trenta O., Traglia A., Tudini M., Turri L.

Ugucconi I.

Valci L., Valeri C., Valeri I., Vannucci A., Wanzer A., Venanzi M., Verdozzi I., Vergini F., Visconti E., Visconti A., Vitulli A., Vulpiani A.

Zarlatti M., Zazzerini C., Zerli L.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Maratta 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Piccola Cronaca.

La tragedia d'amore in via Palestro — Ieri l'avv. Canezza, reggente la Pretura del VI Mandamento, si recò nuovamente nell'abitazione del conte Somsich de Sabri, in via Palestro, per continuare nelle indagini circa il tragico suicidio del cameriere Raimondo Schlosser.

Il fucile, col quale si suicidò lo Schlosser, di cui il conte si serviva per la caccia al cinghiale, la funicella ed altri oggetti furono sequestrati.

L'avv. Canezza potè stabilire che lo Schlosser si era munito di due cariche, una delle quali era evidentemente destinata per uccidere la Minelitsch. Non essendovi però riuscito, si chiuse nella stanza da bagno e si sparò un primo colpo che sfiorò la faccia; quindi ricaricata l'arma, e assicurata la fune alla finestra, dopo avervi introdotto il collo, si era esploso il secondo colpo che gli sfracellò tutto il lato destro del cranio.

Caduto in terra lo Schlosser, il fucile — che gli deve esser sfuggito di mano — andò a cadere in un angolo prossimo, alla distanza di circa un metro.

Il brigadiere di P. S. Giggi — che fu il primo ad accorrere sul posto e che abbattè la stanza da bagno — assicura che la porta stessa era chiusa per di dentro.

E' da notarsi però che la chiave non fu trovata.

Si vuole ancora da qualcuno affacciare l'ipotesi che possa non trattarsi di suicidio, ma la cosa ci sembra assai strana.

Ieri mattina alle 8, nella camera incisoria del Campo Verano i dottori Ottolenghi e Serrt[illegible] eseguirono, alla presenza dell'avv. Canezza, l'autopsia del cadavere dello Schlosser.

Da essa risultò che uno solo dei proiettili aveva colpito il suicida, producendo la frattura delle ossa mascellari superiori ed inferiori, e uscendo per la parte superiore del naso. La massa cerebrale era intatta e il collo presentava un largo solco profondo circa un centimetro.

I medici però si sono riservati alcuni giorni di tempo per emettere un giudizio definitivo.

Il conte Somsich, che fra un mese abbandonerà definitivamente Roma, aveva già licenziato per quell'epoca tutte le persone di servizio.

Nella camera dello Schlosser si rinvenne il suo baule, sul quale la sera innanzi al suicidio vi aveva apposto l'indirizzo dove doveva essere spedito. Nel baule si trovarono anche i conti che dovevano essere regolati dal padrone.

Degli affari privati dello Schlosser si occupa il consolato austro-ungarico, trattandosi di sudditi esteri.

Oggi l'avv. Canezza continuerà negli interrogatori.

Bambina dalla finestra — Ieri verso le 9 la bambina Rosa Manzotti d'a. 2 da Roma ab. in via Aurelia 25 D mentre si trastullava con un fratellino di 4 anni sopra un ballatoio della propria abitazione, mal riparato da uno steccato, cadde dall'altezza di m. 6 riportando contusioni alla fronte e commozione cerebrale per cui a Santo Spirito si riservarono il giudizio.

La madre volle portare con sè la bambina dopo medicata.

Il lavoro dei ladri — Ieri gli agenti Vitullo, Matarassi e Quagliotti arrestarono in via delle Milizie il pregiudicato Cesare De Manai d'a. 20 da Roma autore del furto di 14 metri di stoffa da carrozze in danno del sellaio Federico Staiano.

Risse e ferimenti. — Ieri verso le 20 in piazza del Foro Trajano la sarta Elena Merlini, d'a. 35, da Monterio Romano, ab. in via dei Coronari 132, venuta a questione per motivi di interesse con certa Raffaella Gavasci, d'a. 30, da Città della Pieve, ab. in via S. Nicola de' Cesarini 46, ricevette da questa un colpo di coltello alla testa.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 7 giorni s. c.

— Ieri verso le 20, in piazza Romana, certa Delle Piane Natalina, d'a. 32, da Roma, ab. in via della Renella 43, venuta a lite con un'altra donna rimasta sconosciuta fu da questa ferita di coltello alla mammella destra.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 10 g. s. c.

— Ieri, verso le 20, in via della Salara, il venditore ambulante Ignazio Pugelli, d'anni 31, da Roma, abitante in via Marmorata 28, intromessosi in una rissa sorta fra alcuni individui, fu da uno di essi ferito di coltello alla mano destra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni, salvo complicazioni.

— Verso le 18, lo stallino Nunzio Vespa, d'anni 60, da Bagnoli del Trigno, abitante in via delle Paile 31, venuto a lite con un suo compagno, fu da questo ferito alla faccia.

A S. Spirito fu dichiarato guaribile in 8 g. s. c.

— Iersera, in via Urbana, tal Agostino Mercorelli, d'anni 34, da Caldarola, ab. in via Principe Eugenio 23, venne percosso con pugni e calci dal fornaio Orazio D'Ottavi e da altri due individui, perchè era debitore di L. 24 verso il D'Orazi per generi somministratigli.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Musica al Pincio — Dalle ore 15.30 alle 17 il concerto del 48° regg. fanteria eseguirà al Pincio il seguente programma:

1. Verdi, « Aroldo, » Sinfonia.
2. Bizet, « Carmen, » atto 4°.
3. Ponchielli, « Il Convegno, » duetto per clarini.
4. Gounod, « Faust, » atto 2°.

Monte di Pietà.

Venerdì 28 ottobre 1904 • *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 marzo 1904 fino alla polizza n. **65200.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 marzo 1904 fino alla polizza n. **70074.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 3 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Un'accoglienza cordialissima ebbe iersera il simpatico e valente artista Virgilio Talli per la sua beneficiata.

Nelle varie parti che egli ebbe a sostenere del ben combinato programma, il Talli mise splendidamente in rilievo le sue qualità artistiche non comuni, divertendo straordinariamente gli spettatori che in grande folla erano accorsi a festeggiarlo, tanto che le poltrone, i posti di platea e tutti i palchi erano occupati.

Gli applausi all'indirizzo del Talli si rinnovarono vivissimi ad ognuna delle tre produzioni, massime quando gli vennero presentati numerosi doni.

Nella « Battaglia di dame » il pubblico ammirò lo sfarzo dei costumi e l'eleganza della messa in scena.

Stasera — proprio a richiesta generale — si replicherà per la 12ª volta « La figlia di Jorio » e domani prima rappresentazione in Italia della commedia di Vittoriano Sardou « La perla nera ».

Prossimamente serata d'onore dell'artista Ruggeri col dramma « L'istruttoria » e con « Pamela nubile ».

Adriano. — Con oggi dunque verranno chiusi gli abbonamenti e da domani sarà aperta al pubblico la vendita dei biglietti tanto per la prima rappresentazione dell'« Iris » come per quelle della « Lucia » e dei " Puritani ".

Questa verrà effettuata al botteghino del teatro dalle ore 10 alle 18 e alla tabaccheria in via delle Convertite incontro al caffè Aragno.

Domani arriverà il maestro Mascagni.

I posti ed i palchi già prenotati dovranno essere ritirati non più tardi del 29 corr. diversamente verranno posti in vendita.

Nazionale. — Serata d'onore dell'attrice Emilia Severi con « La signora dalle camelie ».

Le meritate simpatie che gode nel mondo artistico la gentile e giovane attrice assicurano per questa sera uno straordinario concorso di pubblico.

Quirino. — Grandi applausi iersera a tutti gli esecutori dell'« Ernani ».

Oggi due spettacoli con la « Norma » di giorno e la « Jone » di sera.

Manzoni. — Si replica « Una scossa ondulatoria » che ebbe iersera il consueto successo d'ilarità.

Metastasio. — Stasera lo scherzo comico « La piccola Francesca » seguito dall'« Histoire di un Pierrot.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia Jorio*, ore 21.
Nazionale — *La signora dalle camelie*, ore 21.
Quirino — *Norma*, ore 18 - *Jone*, ore 21.
Manzoni — *La scossa ondulatoria*, ore 21.
Metastasio — *L'histoire d'un pierrot*, ore 21.
Nuovo - *Il povero Piero*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - *Il Barbiere di Siviglia* a colori in 7 quadri con accompagnamento di orchestra.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 — *Il Barbiere di Siviglia*, spettacolosa riproduzione a colori accompagnata da scelta orchestra. Brillantissima scena finale.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferiva con i ministri Luzzatti Tedesco e Orlando.

Presieduta dall'on. Di Sant'Onofrio ha tenuto ieri seduta la Commissione per il personale centrale e provinciale, occupandosi delle promozioni.

Ministero Esteri.

(S) **Malta,** 26. E' ritornato il Console generale d'Italia cav. Grande.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Agnello cav. Luigi, cons. app. Palermo, coll. riposo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Graduatorie dei concorsi per titoli a posti di reggent in diritto negli Istituti tecnici:

Per reggenti: Cognetti De Martiis Raffaele, La Loggia Enrico, Gighi Antonio, Battaglia Giorgio.

Per incaricati: Montessori Roberto, Pizzorno Benvenuto, Donati Donato, Ottolenghi Emilio, Casavola Paolo, Ciocchetti Giuseppe, Marittu Vittorio, Paoloni Carlo.

Eleggibili: Pisani Umberto, Trespioli Gino, Pecoraro Lombardo, Della Porta Guglielmo, Tironi Vittorio, De Bernardi Anchise, Bonanin Duilio, Giuffreda Vincenza, Popotta Duilio, Regis Aurelio, Imesan Lazzaro Gregorio, Marucci Achille, Pansini Gioacchino, Sebastiani Ezio, Mondolfo Ugo Guido, Renzi Giuseppe, Ballerini Andrea, Costa Gaetano, Vaccaro Russo Giuseppe, Sisto Agostino, Petrelli Giovanni, Denti Rinaldo, De Luca Nicola, Presti Donato Francesco, Paoli Renato, Fontana Pietro.

— Graduatoria del concorso per titoli a posti di reggente di economia politica, scienza delle finanze e statistica nei RR. Istituti tecnici:

Per reggenti: Sella Emanuele, Gabiati Attilio, Giuffrida Vincenzo, Tivaroni Jacopo, Sensini Guido, Tenerelli Francesco Giuseppe.

Per incaricati: Iona Augusto, Carano Donvito Giovanni, Cassola Carlo, Rensi Giuseppe, Del Vecchio Gustavo, Tosi Vincenzo, Fontana Pietro, Luppino Michele.

Eleggibili: Broggi Ugo, Giovannini Alberto, Mondolfo Ugo Guido; Clerico Michele, Sesta Giuseppe, Cabibbe Cesare, Setti Mario, Chiappi Guido, Ferrari Umberto, Jarach Cesare, Neppi-Modena Leone. Manfredi Vittorio, Bianchi Nerino, Agnesi Alberto, Di San Lazzaro Gregorio, Capone Gioacchino.

Graduatoria del concorso per titoli a cattedre in computisteria nelle scuole tecniche:

1.a graduatoria: Giocoli Giuseppe, Belletto Francesco Enrico, Valentini Giovanni, Serafini Silvio, Moscati Arturo, Catelani Arturo, Indrio Pasquale, Bracca Luigi, Beriese Gabriele, Morello Giuseppe, Rupiani Giuseppe, Oberti Emilio, Scala Giuseppe, Orta Federico, Calza Paolo, Salvemini Antonio, Arri Cetilio, Castelli Alessandrina, Viola Ferruccio, Pinarello Leandro, Filippi Anna, Annibale Pietro, Colombo Alessandro, Cantalupi Giuseppe, Siniscalchi Antonio.

2.a graduatoria: Piccardi Vincenzo, Framarin Stella, Monti Rosa, Bogani Edvige, Tosi Luigi, Sforza Ugo. Gianasso Prospera, Gasca Luigi, Carelli Umberto, Trucchi Luigi.

Scuole serali e festive.

L'on. Orlando ha inviato una circolare ai provveditori circa l'istituzione delle scuole serali e festive per adulti analfabeti. La circolare raccomanda innanzi tutto che i municipi provvedano all'apertura delle scuole entro 15 giorni dalla presente; di curare la scelta dei maestri e la durata delle lezioni, che dovranno essere di 10 ore per settimana per le serali e di due ore e mezzo per le festive.

Ministero Marina.

E' morto a Napoli il capitano di vascello a riposo Leopoldo Fawis, ed è morto a Venezia il capitano del Genio militare addetto alla R. Marina, Vittorio Castelli.

In occasione delle prossime elezioni generali politiche, i capi di Corpo sono autorizzati ad accordare agli ufficiali ed impiegati dipendenti che dimostrino di essere iscritti nelle liste elettorali la licenza per recarsi nei propri Collegi.

Col 1.o novembre avranno luogo i seguenti movimenti:

Capitano di vascello Giuseppe De Benedetti è esonerato dalla reggenza di una divisione al Ministero.

Capitano di fregata Ettore Fesella è esonerato dalla carica di relatore della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra e destinato alla reggenza di una divisione al Ministero — Id. Raimondo Mengoni è nominato comandante della « Iride » — Id. Domenico Manzi è esonerato dal comando della « Minerva » — Id. Antonio Naghati è nominato comandante della « Minerva ».

Capitano di Corvetta Eugenio Otto è esonerato dal comando della « Archimede » — Id. Oscar Jauch è nominato comandante della « Archimede ».

Il chimico di 2.a cl. nel personale civile tecnico della R. Marina Decio Trasciatti è promosso alla 1.a cl.

Il capo-tecnico di 2.a cl. delle Direzioni di artiglieria ed armamenti, Giacomo Franceschini, è promosso alla 1.a classe.

E' stato concesso, ai seguenti tenenti di vascello, l'aumento sessennale dello stipendio:

Angelo Gabriele, Paolo Pontremoli, Ulisse Patrano, Gustavo Frigerio, Giuseppe Arrigo.

Sono stati concessi i sottoindicati aumenti sessennali di stipendio ai seguenti capitani commissari:

Camillo Avalis, Giuseppe Zotto, Giuseppe Della Massa, Giacomo Boneraudi, Eugenio Ratti, Tomaso Berlinger, Ernesto Giova, Giovanni Rossini, Giulio Schezzi.

Il capitano medico Francesco Roselli, sbarcato a Messina dal pir. « Giulia », imbarcherà a Genova sul piroscafo « Orione » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il capitano medico Ettore Belletti imbarcherà a Genova sul pir. « Nostria » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

— Movimento delle r. navi:

Sono partite: il « Baleno » da Venezia, la « Vespucci » da Corfù, il « Miseno » da Porto Maurizio, e le torpediniere: 138 da Messina è giunta e ripartita da Siracusa, la 150 da Brindisi, le 118 e 119 da Gaeta.

Sono giunte: la torpediniera 154 a Barletta, il rimorchiatore 9 a Gaeta, la « Calatafimi » a Termini, la « Betta » a Civitavecchia.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 26. — Il Pres. del Cons., Combes, ricevendo il Comitato esecutivo del Congresso radicale-socialista di Tolosa, rispose, a domande rivoltegli dal deputato Berteaux, che il Governo intende applicare quest'anno la riduzione del servizio militare a 2 anni e che la separazione della Chiesa dallo Stato può considerarsi prossima.

(S) **Parigi,** 26 — Oggi il Consiglio di guerra ha ripreso l'interrogatorio del capitano D'Autriche, il quale si diffonde in lunghi particolari sul modo con cui teneva la contabilità e riconosce di aver fatto parecchie raschiature senza cattiva intenzione.

S'interroga poscia il capitano Marechal, il quale sostiene di aver consegnato a Zurigo 25,000 franchi ad una spia chiamata Austerlitz, che rilasciò una ricevuta che poi venne smarrita.

(S) **Parigi.** 26. — *Consiglio di guerra.* — Nelle sue dichiarazioni Maréchal cerca di provare l'esistenza e l'identità di Austerlitz.

Cita delle lettere nelle quali l'agente Austerlitz chiede perfino 60 mila franchi.

Offre di provare le sue affermazioni.

Aggiunge che Bolán e lui, essendo a Zurigo videro il comandante Picquart con una signora.

L'interrogatorio è terminato senza incidenti.

L'udienza è tolta.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 Ottobre 1904.

Mercato migliore. La liquidazione procede sempre più facile con riporti relativamente miti.

Rendita contanti 103.85 a 103.87 1/2 fine 103.85.

Rendita 3 1/2 101.65.

Banca d'Italia 1112 — Commerciale 785 — Credito 597 — Banco Roma 121.50 — Acque 1460 — Gas 1350 — Omnibus 330 — Condotte 334 — Molini 85 — Metallurgica 163 — Carburo 1123 a 1125 — Zuccheri 93 a 93.50 — Valsacco 85 — Concimi 111 — Immobiliari 270 — Ferriere 85.50 — Montecatini 99 — Veneto 122 — Forni 69 — Kerka 378 — Soda 188 — Navigazione 456 — Beni stabili 234 — Impresa fondiarie 113,75 — Elba 522 a 524 — Azoto 270.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.11.

Cambio dazio doganale 27 Ottobre L. 100.00.

Dal 24 a tutto il 30 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.97.

BORSE ITALIANE — 26 Ottobre 1904.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 85	103 87	103 85	103 90
id. id. fine	— —	104 05	103 90	— —
id. 3 1/2 0/0	101 70	101 70	101 75	101 75
A. B. Italia	1112 50	1117 50	1112 —	1112 —
Commerciale	785 —	788 —	785 50	— —
Cred. Italiano	597 —	599 —	595 —	— —
B. Generale	— —	81 25	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	455 —	458 —	456 50	454 50
» Merid.	731 —	734 —	785 50	730 50
Acc. di Terni	— —	1879 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	455 —	455 —	— —	— —
Raffinerie	468 —	468 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 —	— —	— —
Meridionali	— —	354 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	510 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	519 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 97	99 98	100 —
Berlino id.	123 42	123 37	123 35	123 37
Londra id.	25 10	25 11	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	25 11	24 93

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 ottobre

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103,91 06	101.91 06	102,63 29
4 0/0 netto	103.71 42	101.71 42	102.44 25
3 1/2 netto	101.68 70	99.93 70	100.57 43
3 0/0 lordo	73.26	72,08	73,11 63

BORSE ESTERE

Parigi, 26, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	98 — 97 95	97 92	98 02
ITALIANA 5 0/0	103 82	103 90	103 80
turca	86 20	86 05	86 25
spagnuola	87 20	87 12	87 35
russa nuova	76 50	76 05	76 25
portoghese	63 60	63 55	63 70
ungherese	— —	101 45	101 45
Egiziano 6 0/0	— —	108 80	108 75
Banca di Parigi	1256 —	1252 —	1258 —
Banca Ottomana	— —	590 —	591 —
Credito Fondiario	— —	722 —	727 —
Azioni Suez	— —	4405 —	4412 —
Lotti Turchi	— —	127 1/2	126 1/4
Ferrovie Merid. Ital.	— —	— —	730 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 10 1/2	25 11
su Madrid	37 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 26 calma

	25	26
C. austr.	669 75	673 75
R. aust. oro	119 75	119 85
Id. carta	99 90	99 95
Ungh. 4.	97 95	97 95
» 3 1/2 %	89 10	89 15
N.ni oro	19 07	19 06
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	23 91 5	23 91 2

Londra, 26 chiusura

	26	26
Consol.	88 9/16	88 1/4
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	84 3/4	84 3/4
Russa 3%	— —	76 1/2
Spagnola	86 5/8	86 3/4
Giappon.	72 5/8	72 3/4
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	25 13/16	26 13/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. — Rit. st. 45,000

Berlino, 26 indecisa

	25	26
Ital. cont.	— —	102 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	145 —	145 10
» Medit.	91 —	— —
Obbl. ferr. 3 0/0	— —	71 50
» Merid.	— —	71 30
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 05	216 05
C. Italia	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci speciali del " Pop. Romano "

Genova, 26 ore 15,20.

Rendita 103,90 — Consolidato 3 1/2 per cento 101 72 — Meridionali 732 — Mediterranea 456 — Navigazione 455.50 — Raffinerie 472 — Raffinerie nuove 390 — Banca d'Italia 1114 — Banca Commerciale 784 a 785 — Credito 596 — Carburo 1125 — Acciaierie 1878 — Elba 528 — Eridania 1235 — Molini Alta Italia 384 — Savona 373.

Parigi, 26, ore 15.25.

Rendita Italiana 5 0/0 103,90 — *Exterieur* 87.12 Rio 1473 — Brasile 4 0/0 79.85 — Brasile 5 0/0 94.25 — Turco 86.05 — *Lyonnais* 1144 — *Metropolitain* 586 — Randmines 272 — Eastrand 214 — De Beers 460 — Goldfields 177.

PLATTI LUIGI gerente.

Il Genio di Varsavia

Romanzo di CARLO DADONE

CAPITOLO I.

— Tacete, tacete! — supplicò il banchiere smarrito, anelante....

— No, non taccio! Ma allora sapevo soltanto, mentre ora ho la prova documentata, che foste voi ad avvelenare quella martire di vostra moglie, perchè....

Un grido soffocato, terribilmente angoscioso, partì dall'attiguo salotto, i due uomini si volsero di scatto, Zarenine si precipitò sull'uscio alzando la portiera, seguito dal giovane; ma il salotto era vuoto.... Il banchiere, in piedi, pallido, come uno spettro, con le mani tese quasi a maledizione si volse al dottore Vladimiro e gemette:

— Mia figlia vi ha udito! Oh miseria, miseria!

— Siete voi che avete voluto! Confessate almeno il vostro delitto; io non voglio perdervi; io voglio soltanto vincere, riabilitare il mio onore, aiutare la mia patria e sposare vostra figlia!

— Oh miseria, miseria! — continuava a gemere lo Zarenine torcendosi le mani; e poi, con un grande sforzo di volontà, padroneggiandosi, soggiunse: — Ebbene, sarò vostro, tutto vostro... Non lasciatevi più vedere da anima viva... fatevi una maschera di questa vostra faccia troppo riconoscibile...

« Vi riabiliterò, ma riabilitatemi voi, a vostra volta, dinanzi a mia figlia.... Potete voi entrare nelle tenebre di questo mio cuore? Sapete voi perchè accadde quel delitto, da chi mi fu imposto ed a qual prezzo? Sì, fu *LUI, LUI* in persona ad impormelo! Oh il tremendo segreto, le mene oscure, le trame terribili dell'alta polizia in difesa di LUI, del nostro Gran Padre lo Tzar! Ma basta basta ora.... sentite, Usting,... fuggite subito in casa di lei, della cortigiana Sara Krabinsky,... è mia creatura fidatissima....

« Soltanto le direte di nascondervi subito, subito, ad ogni occhio umano, in mio nome.... Eccovi il mio anello — e se lo tolse dall'anulare della destra — che le consegnerete; abita sempre nel suo palazzo sul Largo Feodorovic.... Andate, andate.... non so più quel che mi faccia....

— Ora vi preme molto di non vedermi arrestato, Zarenine! E sia: faccio come mi dite: davvero, io credo che noi due maturiamo grandi avvenimenti!

Il banchiere Zarenine che già aveva afferrato per un braccio il suo interlocutore, lo accompagnò fino all'uscio d'uscita dallo studio, mentre il domestico, chiamato, e uditi gli ordini del padrone lo riaccompagnava a sua volta, per altra uscita e non più attraverso gli uffici della gran banca, inchinandolo sulla soglia della porticina in via Oremburg, mentre l'inchinato Vladimiro Usting si allontanava tra la folla, intontito e quasi fuor di sè, come se fosse uscito da un terribile sogno.

Intanto il potente banchiere, Zarenine, rientrato nel suo studio, rimasto un minuto in piedi, fermo, con il capo fra le mani, nel tumulto di pensieri dolorosi che lo agitava, riandato come per istinto a tutta l'aggrovigliata storia della Compagnia Cantoberry delle miniere Sud Amurray, intuì fermissimamente le verità dell'annunzio terribile datogli dal suo ex agente segreto bancario Usting, e ripreso dalla folle passione degli affari, si precipitò sul telefono dando ordini e contrordini, adunò il suo personale di banca più fido, discusse, progettò, stabilì tutto un piano, e mezz'ora dopo la sua posizione finanziaria poteva giudicarsi salva.

Così fosse stato salvo, ora dinanzi agli occhi dell'adorata sua figliuola Sonia!

Ah, la terribile rivelazione sfuggita all'Usting! Ed essa l'aveva udita, un momento prima, là dal salotto! Ed era tosto fuggita... Perchè? Quella sua figliuola che sempre aveva dubitato, ora conosceva il delitto di lui, di suo padre, *quel delitto!* Salvo dalla rovina finanziaria per precipitare in quella ben più terribile di quanto aveva di più sacro: l'amore e la stima della propria figliuola!

Senza più pensare a nulla, dal salotto si precipitò nelle altre camere, uscì nel giardino, salì negli appartamenti di Sonia, e domandatone ai servi seppe da questi che la signorina era uscita a precipizio, mezz'ora prima, accompagnata dalla cameriera Magda, in preda a grande eccitazione...

L'infelice padre, là, nel ricchissimo gabinetto da lavoro della figliuola, si lasciò cadere sopra una sedia, si strinse il capo fra le mani e pianse.

Vladimiro Usting, non appena uscito dal palazzo Zarenine attraversò la via Oremburg entrando nell'ampio Viale di Pietro il Grande, senza poter pensare subito se realmente egli doveva tosto correre a rifugiarsi dalla celebre cortigiana Sara, od invece cercare altrove ed in altro modo la salvezza, per conservarsi libero nelle sue azioni.

Dalla sera prima fino all'istante presente, in poche ore era passato attraverso ad un tale turbinio d'avventure e di emozioni, ch'eragli quasi impossibile, in breve momento, riadunare i suoi pensieri e prendere una risoluzione.

E però, fermatosi tra la folla gaja del gran Viale, era assorto quasi in una visione lontana — nella visione paradisiaca del volto di Lei, della Sonia adorata che aveva intraveduto nello studio di Zarenine — e intanto quasi inconsciamente risolveva di recarsi dalla cortigiana Sara, e stava appunto per far cenno ad un cocchiere di fermarsi, quando quasi fu urtato da un chiassoso e petulante ragazzino venditore d'arancie, che gli urlò sotto il mento il grido consueto:

— Belle arancie vere di Sicilia! e sottovoce, e con molta confidenza, dando una tiratina alle falde dell'abito del giovane dottore: Signoria at-

tento, gli disse, c'è là, sotto quella porticina, all'angolo del vicolo dei Ginghi, una signora che le vuole parlar subito. Ella mi ha detto: eccoti due grivne se tosto avverti quel giovane là, bruno, pallido, vestito di grigio, che esce ora dalla via di Oremburg; se lo avverti che qui c'è una signora che gli vuol parlare.... E va bene, signoria, la commissione fatta? Aggiunga una manciata di kopeki alle grivne già datemi dalla buona signora.

Vladimiro Usting seguì con lo sguardo l'indicazione del ragazzo, e vide, sotto una porticina, nell'andito semibuio, una giovine donna che lo guardava. Diffidò un momento, ma poi la curiosità lo vinse; ed anche la speranza, una speranza vaga, alla quale quasi non osava pensare.

Pose nella mano aperta dell'aranciaio alcuni kopeki, e attraversato il viale entrò senz'altro sotto la porticina, nell'andito semibuio, salutando la sconosciuta che subito gli parlò concitatamente, guardandosi intorno spaurita, tremante.

— Non mi riconoscete dottore Usting, sotto questi veli, non è vero? Sono la principessa Olga Sobieski....

— Voi, voi! balbettò il giovane, come smarrito, vinto insieme dalla gioia dell'incontro e dalla inaspettata sorpresa. Ma come mi avete riconosciuto? E perchè eravate qui? Dopo tanto tempo, tante disdette, tante sventure!

— Zitto, zitto.... parleremo fra breve, a lungo amico mio: ora vi basti sapere questo, che è necessarissimo sappiate subito: vivo a fianco di Sonia Zarenine, sotto le spoglie di cameriera, col nome di Magda Voulicevic: lei sola, la nostra Sonia, mi conosce: sempre per la nostra Polonia adorata! E' Sonia che vi aspetta, vi ha visto e riconosciuto: corriamo da lei.

— Sonia che mi aspetta! — mormorò Vladimiro giungendo le mani.

— Sì, sì, bambino.... Animo, è qui a due passi, in una carrozza di piazza nel vicolo dei Ginghi.... E' fuori di sè, ha udito il vostro dialogo con suo padre; bisogna provvedere, discutere, parlare a lungo, andiamo a casa di un'umile insegnante di parte nostra.... — ed afferratolo per un braccio lo spinse fuori dalla porticina, facendolo sveltare nel vicolo, verso la carrozza ferma, i cui sportelli eran protetti dalle tendine nere abbassate..

A Vladimiro il cuore batteva impetuosamente; nell'ansia del gaudio imminente di rivedere la amatissima Sonia ebbe tuttavia un istante di esitazione quasi sgomento della suprema gioia che lo aspettava; e fermatosi un attimo, palpitante, quasi a scusare la sua esitazione, mormorò alla principessa Olga:

— E voi, principessa, siate sincera... avete sempre creduto alla mia onestà, alla mia innocenza?

— Oh Vladimiro!

— Allora andiamo, sì... Dio mio, ti ringrazio!

La carrozza era a pochi passi, e come i due vi giunsero, la principessa Olga, la finta cameriera Magda aperse ella stessa lo sportello guardandosi intorno cautamente, intanto che il giovane, tremante di commozione, a capo scoperto, saliva dentro l'umile veicolo dove rincantucciata sui cuscini, pallida, quasi svenuta, Sonia lo aspettava.

Magda salì essa pure nel legno che mosse pronto uscendo dal vicolo ed entrando nel Viale di Pietro il Grande.

Vladimiro si chinò smarrito sull'amatissima creatura che da cinque anni più non aveva visto le afferrò una mano portandosela alle labbra, convulsamente, ma non potè parlare; singhiozzò come un fanciullo sotto lo sguardo ardente di lei che più forte seppe subito dominarsi, ebbe subito tanta fermezza da potergli parlare:

— Dopo tanti anni, Vladimiro! Ed in un momento tragico, spaventoso! Perchè non possiamo dirci tutto in una sola parola che riassuma il passato, il presente e le speranze del nostro avvenire?

— Questa sola parola è *amore*, Sonia; ora non ne saprei altre; in questo momento sono così felice! Ti ho sempre adorato, ed ho sempre sperato... Sonia mia...

I due giovani non palpitavano più che per il loro amore; si erano abbracciati con infinita delicatezza, dimentichi del mondo e d'ogni altr'anima viva; e Magda, la principessa Sobieski, a capo chino e ad occhi chiusi nascondeva la propria commozione pensando ardentemente ad un altro amore...

Intanto la carrozza era giunta a Porta Vologda e dopo un po' di strada attraverso il borgo Vassilij, era entrata in una viuzza stretta fiancheggiata da bassi muri di cinta, per fermarsi davanti alla porticina d'una casetta di povera apparenza.

Vladimiro, Sonia e Magda scesero dal legno; questa fe' cenno al cocchiere di aspettare, e tutti e tre entrarono nella porticina senza aver visto anima viva nella viuzza deserta.

Come fossero aspettati, in fondo all'andito della porticina si aperse un uscio e comparve una vecchia che senza parlare, senza salutare, li fece passare, attraverso a due stanzette, in un salottino modesto e pulito che riceveva luce da una finestrella prospiciente un orto solitario.

Subito entrò nel salotto, inchinandosi, una donnina sui quarant'anni, vivace, simpaticissima, dall'occhio intelligente e dai modi sciolti singolarmente signorili.

— La professoressa Sofia Polidoff; il dottore Vladimiro Usting — presentò la principessa Olga. I due s'inchinarono guardandosi acutamente senza stringersi la mano, e Sonia intervenne:

— Dottore Usting, la professoressa Sofia è discendente del nostro grande Kosciuszko; professoressa Polidoff, il dottore Usting è patriota fidatissimo e leale; abbiate stima l'un dell'altro, e in nome della nostra povera patria, amatevi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10. Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 13. Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pico. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	9.10	12.20	16.40	18.55	22.45
Pisa	5.—	9.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,55	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.20	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9,40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12.20	14.55	16.20	17.40
						19.20	19.48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	13.—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.35	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.21	17.35	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—		
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	18.20	20.24	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20 47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20 47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8,40	10.40	13.54	18.2	21.30	22,52
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6,55	8 28	9,17	11.50	14.55	17.40	19.40
						21,5f.	23,35
Terracina-Velletri	9,35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.40	—	21.10	—	—	—
Fiumicino	8.10	—	—	16,30	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,47		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.57	—	9.30	11.30	—	15.—	18.10	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	10.38	12.35	—	15.48	18.59	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13.14	—	16.18	19.32	—
Tivoli p.	6.53	7,58	11.22	16.8	17.30	19.—	—	—	—
Bagni p.	6.27	8,22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.8	13.11	17.40	19.19	20.32	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia; (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Permesso via Sagrestia 9)

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa. Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica; dalle 9 al tramonto.

dalle 9 alle 11 e dalle 14 al tramonto.

Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 13.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 18.

Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wi[illegible]